

## Razzismo elettorale



*Rischiamo di ripeterci, ma si può tacere di fronte alla deriva xenofoba in cui sta scivolando il Paese. Il Ministro Maroni annuncia trionfante il respingimento in mare di centinaia di clandestini: d'ora in poi sarà questa la linea italiana, e chi se ne frega che fine faranno quei disperati in fuga da violenze e persecuzioni, a cui dovremmo garantire assistenza umanitaria. Chi se ne frega delle proteste delle opposizioni, delle associazioni, della Chiesa, dell'Onu. Intanto nelle città si moltiplicano gli episodi di intolleranza verso i migranti. Politici e amministratori locali, incoraggiati da media compiacenti, incitano alla caccia all'immigrato e propongono misure di apartheid inconcepibili in un Paese civile.*

*È la Lega a cavalcare l'onda xenofoba perché sa di ricavarne i maggiori frutti elettorali, ma è tutta la maggioranza ad adeguarsi, in forza dei ricatti incrociati che la tengono unita. Lo stesso Presidente del consiglio benedice il razzismo istituzionale e assicura che l'Italia non sarà mai un Paese multietnico, incurante dell'idiozia di ciò che dice: ignora il corso della storia e la realtà di un mondo ormai globalizzato e interdipendente, nega l'evidenza di un Paese che è già multietnico e multiculturale. Sulla pelle degli immigrati, si gioca una cinica partita di potere. Con le elezioni alle porte, la destra sa che la retorica dell'insicurezza e la crociata contro i migranti sono la moneta migliore per comprare il consenso di una società inquieta. E allora è bene non parlare delle risposte alla crisi che non ci sono, o delle imbarazzanti vicende personali del premier, o del dopo terremoto, visto che le facili promesse hanno - come le bugie - le gambe corte.*

*Meglio spostare l'attenzione sui disperati che vengono a rubarci il benessere, indicarli a una società smarrita come capro espiatorio su cui scaricare le proprie tensioni. Per questo il pacchetto sicurezza deve passare ad ogni costo, anche se tutti sanno che non servirà a renderci più sicuri, ma solo più ingiusti e meno liberi, e ad aprire le porte di un possibile e disastroso conflitto etnico.*

## Contro il razzismo di stato Contro l'apartheid

# SCIOPERO DELLA FAME

Perchè il disegno di legge sulla sicurezza sia ritirato

Perchè si ponga immediatamente fine  
ai respingimenti verso la Libia

### COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

### CONVENZIONE DI GINEVRA RELATIVA ALLO STATUS DEI RIFUGIATI

Art. 33

Divieto d'espulsione e di rinvio al confine

1. Nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche.

### A PONTICELLI DAL 14 MAGGIO AL 14 GIUGNO IL SOCIALFEST

L'iniziativa è promossa dal circolo *Arcimovie* perché i cittadini si riappropriino dei luoghi della socialità e della condivisione, per restituire dignità agli spazi pubblici e alla cittadinanza attiva, per testimoniare solidarietà e integrazione fra le culture.

Il *SocialFest* si aprirà con *Vivere insieme è possibile. Napoli e i rom un anno dopo*. Il riferimento è all'incendio appiccato ai campi rom un anno fa

(pagina 4 e 17)

## il Lampadiere



«QUANDO NEGLI STATI UNITI UN UOMO O UN PARTITO PATISCONO UN'INGIUSTIZIA, A CHI VOLETE CHE SI RIVOLGANO? ALL'OPINIONE PUBBLICA? MA PROPRIO ESSA FORMA LA MAGGIORANZA. ALL'ORGANO LEGISLATIVO? RAPPRESENTA LA MAGGIORANZA E LE OBBEDISCE CIECAMENTE. AL POTERE ESECUTIVO? È NOMINATO DALLA MAGGIORANZA E NE È STRUMENTO PASSIVO. ALLA FORZA PUBBLICA? LA FORZA PUBBLICA ALTRO NON È CHE LA MAGGIORANZA SOTTO LE ARMI. ALLA GIURIA? LA GIURIA È LA MAGGIORANZA INVESTITA DEL DIRITTO DI PRONUNCIARE SENTENZE; GLI STESSI GIUDICI, IN CERTI STATI, SONO ELETTI DALLA MAGGIORANZA. PER QUANTO IL PROVVEDIMENTO CHE VI COLPISCE SIA INIQUO O IRRAGIONEVOLE, NON VI RESTA CHE SOTTOMETTERVI». (DA *LA DEMOCRAZIA IN AMERICA* DI ALEXIS DE TOCQUEVILLE)

# Non c'è legge, non c'è codice, non c'è morale che possa mai accettare una simile barbarie

**Q**uesto cinismo della maggioranza e del Governo di centro destra è inversamente proporzionale al loro senso di responsabilità.

Milioni di persone di origine straniera presenti in Italia regolarmente da tanti anni sono quotidianamente vessati da una burocrazia che discrimina e rende la vita difficile e incerta per famiglie, giovani, lavoratori e lavoratrici.

Sempre più la pubblica amministrazione diventa avversaria dei migranti e delle loro famiglie e concentra la propria attenzione sul controllo, che diventa presto persecuzione e discriminazione.

Nessuna risposta ai problemi reali e cancellazione di ogni risorsa statale per affrontare le questioni poste dal territorio.

La separazione tra italiani e stranieri è sempre più marcata e con essa cresce, come una profezia che si auto avvera, la paura e l'insicurezza. Le nostre città, sem-

pre più chiuse e intolleranti, diventano insicure e razziste allo stesso tempo.

Così dopo anni di propaganda, di costruzione sociale del nemico, la destra raccoglie ampi consensi in tutti gli ambiti della società, soprattutto tra quelli che una volta rappresentavano il popolo di sinistra.

Il centro sinistra, in assenza di idee e di una strategia, inciampa nelle proprie contraddizioni e regala la partita all'avversario che non ha neanche bisogno di sforzarsi per vincerla.

Così oggi il Parlamento, sull'onda di un consenso popolare, si appresta a varare una legge che, introducendo il reato di immigrazione e soggiorno irregolare, legittima un regime speciale di controllo per tutti gli stranieri, potenziali criminali in base al loro status, al possesso o meno di un pezzo di carta, non sulla base di un comportamento.

Con il reato di immigrazione clandestina saltano i pochi e deboli paletti che impedivano la persecuzione di massa degli stranieri.

Poiché se avete o meno un permesso regolare lo possiamo sapere solo chiedendovi di esibirlo, e se non lo avete siete penalmente perseguibili ed immediatamente espellibili, vi chiederemo a tutti, a ciascuno di voi, persone di origine straniera, ogni giorno della vostra vita, i documenti. La faccia cattiva del leghista razzista si fa stato, viene cioè sostituita da quel poliziotto o carabiniere che dovrebbe tutelare e difendere anche la sicurezza dei lavoratori stranieri.

Alla persecuzione reale e concreta che si consolida e si fa legge si aggiunge quella simbolica e terribile dei respingimenti della morte.

Non è bastata la testimonianza del cronista di Repubblica, Francesco Viviano, che ha raccontato di come, tra i 227 immigrati respinti in Libia, due persone siano morte nelle ore successive allo sbarco a Tripoli ad opera delle nostre motovedette, e altre siano in punto di morte, per far usare al Ministro Maroni parole meno entusiaste su quell'operazione di morte.

Come se oramai l'essere straniero equivallesse a non appartenere al genere umano, il Governo e i suoi sostenitori, molti commentatori più realisti del re e qualche avversario poco intelligente, brindano al successo mentre a pochi chilometri di

## COMUNICATO

### L'Archi promuove lo sciopero della fame

Dal 13 maggio dirigenti e operatori dell'Archi inizieranno uno sciopero della fame come protesta simbolica contro il disegno di legge sulla sicurezza e la barbarie dei respingimenti in mare.

L'associazione, nel comunicato che dà notizia dell'iniziativa, ricorda come «di fronte a un Governo indifferente ai richiami di organismi internazionali (dall'Onu al consiglio d'Europa), alle critiche del Presidente della Camera, alle proteste del Vaticano e di tante organizzazioni laiche e religiose che denunciano la crudeltà e l'illegalità dei respingimenti di massa e il carattere discriminatorio del disegno di legge, a cominciare dall'introduzione del reato di immigrazione clandestina, occorre una reazione ampia e in grado di incidere»

Per questo l'Archi invita gli esponenti delle forze politiche di opposizione e tutte le cittadine e i cittadini che non vogliono arrendersi al degrado politico, civile e morale determinato dall'escalation del razzismo di Stato ad aderire allo sciopero della fame:

- perché il disegno di legge sia ritirato
- perché si ponga immediatamente fine ai respingimenti verso la Libia - Paese che non ha ratificato la convenzione di Ginevra sui rifugiati - di centinaia di donne, uomini e bambini prelevati per mare e consegnati a un futuro di morte, di violenza, di detenzione.

Info: [www.arci.it](http://www.arci.it)

## Iniziativa in tutt'Italia contro il razzismo di Stato

L'iniziativa dello sciopero della fame promosso dall'Archi verrà presentata il 13 maggio alle 13.30 in una conferenza stampa davanti a Montecitorio alle 13.30 giusto quando in aula si prevede che si voterà sul disegno di legge sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia.

Saranno presenti esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo e politici.

Alle 14 sempre nella stessa piazza partirà la Maratona oratoria organizzata da Sinistra e Libertà che andrà avanti fino alle 19, alla quale parteciperanno fra gli altri Filippo Miraglia e Piero Soldini, responsabili dell'emigrazione rispettivamente dell'Archi e della Cgil, artisti ed esponenti politici.

Intanto in diverse città italiane si stanno tenendo e si terranno nei prossimi giorni sit-in davanti le prefetture. Fra le altre segnaliamo Firenze dove l'Archi e la Cgil hanno dato l'appuntamento per le 17.30 del 13 maggio. Anche a Milano nello stesso giorno l'Archi insieme a molte altre associazioni, fra le quali segnaliamo in particolare il sindacato di polizia Silp-Cgil, si ritroverà alle 18 avanti la prefettura.

Un presidio contro i contenuti del disegno di legge sulla sicurezza è stato organizzato a Modena da Cgil, Cisl e Uil, con l'adesione di Arci, Uisp, Acli, Pd e molte associazioni di volontariato oggi pomeriggio davanti alla prefettura, a Modena.

Analoghe iniziative si svolgono a Modena, a Genova e in diverse altre città italiane.

distanza, ma troppo lontano per i nostri occhi, si consumano tragedie umane, muoiono uomini e donne ai quali è stata strappata anche una residua umanità.

Noi vogliamo provare a ricostruire uno spazio pubblico per la democrazia e lo vogliamo fare con i migranti e con tutte le forze sociali e politiche che non hanno perso la testa per la sicurezza, che come noi pensano che la Costituzione è la carta principale per garantire il futuro di tutti e tutte le persone che sono in Italia, nessuno escluso.

Da domani sciopero della fame contro l'apartheid e i respingimenti della morte.

Info: [miraglia@arci.it](mailto:miraglia@arci.it)

# Fra gli sfollati nelle tende anche tremila migranti che vogliono 'Ricostruire insieme' l'Abruzzo

**P**er quei migranti che vivono a L'Aquila e negli altri paesi colpiti dal sisma la scadenza del permesso di soggiorno è stata prolungata di 60 giorni. Una notizia importante per circa 3mila persone (prima del terremoto secondo una stima gli stranieri presenti erano circa 4.500) che vivono nelle tende o in altri alloggi di fortuna. A sollecitare questa misura è stato il coordinamento *Ricostruire insieme* nato il 21 aprile per iniziativa della Caritas, dell'Arci, delle associazioni di migranti e di altre associazioni e istituzioni con il sostegno del Comune e della Provincia. Un fatto importante ma che non corrisponde a quanto era stato richiesto: lo spostamento della scadenza alla fine dell'anno.

Molti dei migranti rimasti abitavano in appartamenti in affitto nel centro storico de L'Aquila o nelle aree intorno, spesso, per ovvi motivi economici vecchi edifici con scarsa manutenzione che hanno quindi subito maggiori danni.

Nella vita nei campi, un'iniziale diffidenza nei loro confronti - alimentata da notizie dimostrate totalmente false su episodi di sciaccallaggio - è stata molto spesso superata soprattutto là dove i migranti erano già considerati parte della comunità e anche grazie al lavoro svolto da *Ricostruire insieme*. Fra gli stranieri molti provengono dai Paesi della ex Jugoslavia fuggiti dalla guerra oltre dieci anni fa e da Paesi dell'Est. Lavorano come badanti, cuochi, operai edili e più di qualcuno ha messo su una piccola attività in proprio. Quelli che non hanno abbandonato le zone colpite dal sisma si sentono 'cittadini abruzzesi' ancora di più oggi di fronte al duro lavoro della ricostruzione.

Semplici e concreti gli obiettivi di *Ricostruire insieme*: prima di tutto collaborare con tutte le componenti sociali e le diverse comunità rappresentando così un

elemento di unità di tutta la popolazione colpita dal sisma mettendo insieme le varie esperienze frutto di diverse storie e culture. Inoltre offrire un supporto di fronte alle difficoltà tanto umane che materiali e burocratiche di fronte alle quali si trovano i migranti come tutti gli altri cittadini. Infine la creazione di uno sportello informativo punto di riferimento per le specifiche esigenze legate all'immigrazione (permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, possibilità di ritorno nei Paesi di origine senza perdere i diritti acquisiti).


Molti migranti, che avevano già richiesto la residenza a L'Aquila o che intendevano richiederla non godono di quelle agevolazioni (per esempio per i trasporti) che godono i residenti. Niente di drammatico, certo, ma è proprio su piccoli episodi che si costruisce una sottile linea di separazione. Mentre il terremoto per certi versi è un'occasione irripetibile per 'costruire insieme' la comunità.

Il Comitato, che stampa un foglio di informazione e un blog indicato di seguito, ha la sede nella parrocchia di S. Francesco.

**Info:** [ricostruireinsieme.blogspot.com](http://ricostruireinsieme.blogspot.com)

**ROMA**

**Il 13 maggio Moni Ovadia presenterà *Speranza*, libro di Antun Blazevic, mediatore culturale dell'Arci. L'appuntamento è a Palazzo Valentini sala don Luigi Di Liegro, alle 17.30**



## Le storie raccontate dal cinema per superare paure e diffidenze verso l'altro

Ad essere respinte non sono solo le persone, ma l'idea stessa dell'incontro, come ha candidamente confessato il Presidente del Consiglio con il suo rifiuto della società multietnica. A questa volontà di chiudersi all'unica via che il mondo ha davanti a sé non si può che opporre l'arma nonviolenta della conoscenza e della cultura. Il contributo del cinema su questo terreno è particolarmente interessante, con titoli che l'Ucca vuole portare all'attenzione dei circoli, sia distribuendoli che segnalandoli per iniziative su migrazione e diritti.

Nel catalogo è possibile imbattersi ad esempio in due modalità diverse di narrazione audiovisiva, entrambe valide nel racconto del mondo migrante: documentario e finzione. La prima si ritrova in *Welcome Bucarest* di Claudio Giovannesi (2007, 40'), storia di Alin, ragazzo rumeno in Italia da cinque anni, nella già multietnica Ostia, dove però l'integrazione è lontana e italiani e stranieri continuano a frequentare luoghi diversi, separati. *Billo, il grande Dakhaar* di Laura Muscardin (2008, 90') utilizza invece la fiction per approfondire la questione del difficile incontro tra identità.

Nel film *Billo*, un sarto senegalese, lascia il suo Paese, la madre e la fidanzata, per far strada a Roma nella moda; trova degli amici italiani che lo aiutano, tra cui una ragazza di cui s'innamora, ma il fragile equilibrio della nuova vita è messo in forse dalla telefonata che dal Senegal gli annuncia il suo prossimo matrimonio.

Oltre a queste due opere, che è possibile richiedere direttamente all'Ucca, i circoli Arci possono trovare ulteriori spunti di lavoro in produzioni del cinema italiano indipendente, la cui segnalazione è d'obbligo: da *Lettere dal Sahara* di Vittorio De Seta (2004, 123') a *Le ferie di Licu* di Vittorio Moroni (2006, 93'), da *Il mondo addosso* di Costanza Quatriglio (2006, 90') a *L'orchestra di Piazza Vittorio* di Agostino Ferrente (2006, 90'), fino al recentissimo *Come un uomo sulla terra* di Riccardo Biadene, Andrea Segre, Dagmawi Yimer (2008, 61') documentario candidato al *David di Donatello 2009* che raccoglie la testimonianza del rifugiato politico etiopie Dag Yimer, passato proprio per le brutali esperienze di Libia e Lampedusa.

**Info:** [www.ucca.it](http://www.ucca.it)

## Uno sportello per le coppie miste

La *Caritas diocesana* di Roma e l'associazione *Sal* (Solidarietà con l'America latina) in collaborazione con la Asl Roma A hanno recentemente inaugurato un servizio riservato alle coppie miste. Si tratta di uno sportello che offrirà gratuitamente un supporto psicologico con lo scopo di aiutare la coppia nella propria relazione ma anche nell'educazione dei figli, nell'integrazione e nel superare eventuali divergenze sul posto di lavoro o a scuola. L'assistenza sarà portata avanti sia attraverso colloqui individuali che con gruppi di sostegno che permetteranno alle varie coppie di confrontare le proprie esperienze.

L'esperimento pilota al momento è riservato esclusivamente a famiglie in cui uno dei due coniugi è latinoamericano.

Allo sportello si sono rivolte già molte donne, soprattutto venezuelane, che dopo una prima fase 'tranquilla' del matrimonio si trovano ora a dover superare un vero e proprio shock culturale.

Lo sportello è attivo tutti i lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle 18 e si trova al Poliambulatorio Asl in via Luzzatti 8.

**Info:** **06.77307553**

# A Ponticelli è in arrivo il Socialfest: un mese di iniziative perchè il quartiere diventi un'agorà

**S**ocialfest non è un evento, neanche un festival: è la promozione del fare quotidiano, delle straordinarie cose ordinarie, significa fare rete per rioccupare spazi e luoghi di identità sociale, per far sì che la cittadinanza del quartiere comunichi la sua faccia migliore, per restituire a Ponticelli un'agorà da mettere a disposizione di ragazzi, famiglie e cittadini.

Si tratta, insomma, di riunire le energie sane che resistono per farle diventare sinergie sociali. Il *Socialfest* è uno spazio di rappresentazione di tutto ciò che queste forze sane sono in grado di esprimere, nelle forme che ciascuno riesce a mettere in campo. Un grande contenitore di idee, esperienze, arti, laboratori, sport, che renda visibile il lavoro svolto per la collettività. Il tutto organizzato in modo da dare visibilità a quanti, quotidianamente, nel quartiere lavorano per migliorare la qualità della vita di tutti: comitati, associazioni, enti religiosi, gruppi informali, singoli cittadini e, soprattutto, le scuole che sempre di più emergono come l'ossatura fondamentale di una presenza civile.

Anche quest'anno dunque *Socialfest*, si presenterà come una rassegna indipendente, totalmente autofinanziata, per un mese di iniziative di cultura, solidarietà e di cittadinanza attiva, che racconteranno l'ordinario impegno di persone che vivono in una parte 'marginale' eppure decisiva per il futuro della città.

L'idea è nata l'anno scorso da *Arci Movie*, proprio nella convinzione che solo agendo su un piano di coinvolgimento diretto di chi vive in questi luoghi, si può continuare ad avere speranza. Anche perché le istituzioni stanno fallendo, non riuscendo a colmare, se non con azioni minime, il vuoto disperato di un tessuto sociale che rischia di lacerarsi.

«Le ferite morali e materiali restano sempre aperte e tuttavia il nostro operato sembra fare piccoli passi in avanti. - dice Antonella di Nocera, Presidente di *Arci Movie* - Conservare un rapporto con la propria realtà sociale e umana non deve significare chiudere gli occhi, ma affrontare ogni giorno i problemi che ci circondano».

Negli ultimi anni Ponticelli e altri quartieri della periferia napoletana sono presi-dati dalla malavita: le strade le piazze e i luoghi cittadini pensati per far incontrare le persone e per costruire il senso di una comunità sono diventati luoghi di illegalità, inciviltà e degrado. Tuttavia esiste ancora un tessuto sociale che si tiene attraverso la fatica e la lotta di tanti che nel quartiere lavorano per migliorare la qualità della vita.

Quest'anno il *Socialfest* consolida relazioni e rapporti di condivisione con quanti provano a 'fare rete' nelle mille 'periferie' di Napoli, da Barra a Scampia.

Il calendario è fitto di iniziative ogni giorno, dal 14 maggio al 14 giugno: incontri, testimonianze e solidarietà. Lo dimostra l'evento di apertura, dedicato al popolo Rom a un anno dai roghi dei campi (*vedi ultima pagina*). Seguirà il 19 maggio l'incontro con il quartiere Sanità, la proiezione di un documentario e l'incontro con Alex Zanotelli. Il 26 e il 28 al *Pierrot* due appuntamenti con il cinema di impegno civile: il primo con Barbara Cupisti per la proiezione del film *Vietato Sognare* sulla vita dei giovani palestinesi e israeliani, il secondo con Marco Risi per *Fortapasc*. Il 22 maggio ci sarà la *Marcia Verde* dei bambini delle scuole per le strade del

## Uno sguardo attento a est di Napoli

Il quartiere Ponticelli, con i suoi circa 57mila abitanti (di cui 19mila sotto i 25 anni), è il quartiere alla periferia est di Napoli che più di ogni altro ha conosciuto negli ultimi venti anni uno sviluppo rapido e incontrollato.

L'improvviso boom residenziale post terremoto ha avuto numerose conseguenze che hanno radicalmente mutato il tessuto socio-economico del quartiere e delle zone circostanti.

Ampie zone agricole sono state espropriate e hanno ceduto il passo a grandi agglomerati di edilizia popolare, o sono state aggredite da una edilizia selvaggia e abusiva. L'arrivo di nuclei familiari provenienti da altre zone della città e dell'hinterland ha dato il via a difficili processi di integrazione, dagli esiti spesso imprevedibili.

Dunque il quartiere soffre di un'insufficienza di servizi, spazi, strutture e soprattutto di opportunità di aggregazione e socializzazione. C'è ancora molto da fare per la riqualificazione di aree stravolte dagli espropri e dall'urbanizzazione incontrollata, per il recupero a condizioni di vita civili di insediamenti abitativi che, in seguito alle occupazioni abusive degli alloggi, sono diventati in breve tempo veri e propri ghetti all'interno del quartiere.

In aggiunta a tutto ciò, oggi ci sono nuove implicazioni sociali e urbanistiche per la prossima apertura dell'Ospedale del Mare, il programmato insediamento del termovalorizzatore di Napoli, o il percorso difficile, ma carico di significati politici, che sul territorio si continua testardamente a condurre per costruire una seria pratica dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

quartiere verso i parchi chiusi per affermare il proprio diritto al 'verde'.

Per l'occasione l'artista Umberto Manzo, che pur essendo di Ponticelli nel suo quartiere non aveva mai realizzato un'opera, ha ideato una performance: foglie giganti di cartone colorato saranno depositate sulla strada ed altre portate in corteo dai bambini per l'occasione vestiti di verde e di fiori. Non mancheranno le mattinate di colore nelle domeniche in piazza con musicisti di strada, animatori, acrobati e giocolieri per abitare gli spazi negati.

Info: 081.5967493

## L'Arcimovie: nato per salvare l'unica sala cinematografica

L'*Arci Movie* nasce nel 1990 a Napoli nel quartiere di Ponticelli grazie alla passione e all'impegno di alcuni 'cinefili' per salvare l'unica sala della periferia orientale di Napoli, il cinema *Pierrot*. Fu lanciato un appello pubblico al quale aderirono numerose personalità, tra cui il regista inglese Ken Loach.

Ciò permise di scongiurare la chiusura del *Pierrot* e da quel momento vennero promosse diverse rassegne cinematografiche, come il *Cineforum*; la rassegna per le scuole; le arene estive; il cinema itinerante.

Nel 1999 l'*Arci Movie* diede vita al *Progetto Catrin*, due Centri educativi integrati che tuttora rappresentano un importante presidio sociale quotidiano per i ragazzi e le loro famiglie, con sostegno didattico e attività laboratoriali. Dal 1995, inoltre, l'associazione sperimenta moduli didattici come i *Movielab*, i laboratori sul linguaggio audiovisivo.

In oltre dieci di anni vita sono stati così realizzati oltre 50 cortometraggi, scritti e interpretati dai ragazzi. Nel 2002 fu fondata la *Cooperativa Sociale Parallelo 41* per sostenere le produzioni cinematografiche giovanili. Oggi l'impegno dell'associazione è un sistema di attività culturali e sociali che si consolida proprio grazie al lavoro appassionato dei soci e alla fiducia costruita su un territorio complesso.

Info: [www.arcimovie.it](http://www.arcimovie.it)

# Nel campo una piazza immaginaria per vincere lo spaesamento e le tante difficoltà quotidiane

Una conquista importante: uno spazio pubblico, una sorta di piazza in una città ideale, in cui le persone possano radunarsi, chiacchierare, trascorrere del tempo insieme. Proprio per fare in modo che il tempo passi meno lentamente e in una dimensione che possa apparire più umana. Questo l'obiettivo che ha spinto i volontari Arci in servizio presso il campo di Centi Colella a proporre una ridistribuzione degli spazi del campo per creare aree pubbliche e libere per lo svago e la socializzazione aperte alla città. Considerato che le strutture sanitarie temporanee non sono più presenti, quello spazio, secondo la proposta avanzata e che

ha visto l'approvazione del responsabile del campo, gestito da Ignazio Schinto della Croce rossa, è stato allestito con ombrelloni, sedie e tavolini, giochi da tavola, mazzi di carte e fumetti per bambini.

Presso questa zona si colloca anche il Bibliobus, progetto nato dalla collaborazione con la trasmissione radiofonica *Fahrenheit*, una biblioteca presso la quale verranno inviati libri da tutta Italia per gli sfollati, mentre un autobus Ama più piccolo girerà tra le tende.

Tutto in attesa di un ritorno alla normalità, insomma, anche se le condizioni non sempre sono tra le migliori. A un mese dal sisma, inizia a sentirsi la stanchezza del terremoto tra gli sfollati. In molti ancora non hanno ripreso a lavorare. Non tutte le strutture pubbliche si sono rimesse in moto, per l'inagibilità degli edifici e si è aperta una discussione sul loro eventuale spostamento temporaneo in città vicine, come Chieti o Pescara. Ipotesi che desta preoccupazione per il timore che questo possa significare prevedere tempi molto lunghi per la ricostruzione se non addirittura il ridimensiona-

mento del capoluogo abruzzese.

Non aiuta a superare l'ansia di chi è stato colpito dal sisma il continuo ricambio dei volontari di base: dagli psicologi a coloro che si occupano della mensa o del bar. Come spiega un volontario Arci che da alcune settimane è a L'Aquila: «Gli psicologi non riescono a fornire un supporto adeguato se dopo dieci, quindici giorni devono andare via. Ci sarebbe bisogno di un gruppo di psicologi del posto, che seguano le persone con continuità. Ma quelli del posto sono anche loro alle prese con le conseguenze del terremoto. In questa come nelle altre situazioni, è come se vi fossero solo supplenti, e mai un insegnante fisso». Nel frattempo, prosegue il progetto *Ricostruire insieme*; il coordinamento si è riunito presso la sede Caritas della Chiesa di San Francesco a Pettino e ha parlato con alcune delle famiglie di stranieri presenti nel campo, evidenziando, tra l'altro, una scarsa attenzione verso i migranti da parte delle associazioni di gestione delle strutture provvisorie per i migranti.

Info: [arcisisma@gmail.it](mailto:arcisisma@gmail.it)

notizieflash

FAENZA (RA)

All'appello *Libri per l'Abruzzo*, lanciato dalla libreria Moby Dick di Faenza, ha aderito la biblioteca Carlo Zucchini, che organizzerà dal 25 al 30 maggio una raccolta presso la Casa del popolo di via Castellani 25, a Faenza

## Si riunisce la Rete contro il G8

Si è tenuta la settimana scorsa presso il tendone della Rete 3e32, in via Strinella, un'assemblea pubblica dedicata alle conseguenze dello spostamento del G8 dalla Maddalena all'Aquila, a cui hanno partecipato numerose realtà attive nell'abruzzese. Si è ribadita l'opposizione al G8 all'Aquila come in altri luoghi, nonchè la sua inutilità. Se inizialmente lo spostamento aveva illuso i cittadini di un giovamento al territorio, la sensazione è stata subito smorzata dalle prime notizie sul decreto Abruzzo. Si è discusso di quest'ultimo, facendo emergere una forte opposizione e l'intenzione di avviare un percorso cittadino che coinvolga le realtà regionali e nazionali, che porti sui territori una reale informazione sulla questione, per fornire agli aquilani la consapevolezza di quanto si sta decidendo. La sfida che si propone alle realtà nazionali interessate è quella di avviare un percorso di avvicinamento al G8 che sia fatto di momenti di confronto per mettere in comune idee, proposte e pratiche per la ricostruzione soprattutto sociale dell'aquilano, in contrapposizione all'imposizione governativa.

Info: [www.3e32.com](http://www.3e32.com)

## Sette i punti per il 'Patto di Acciano' firmato da 49 sindaci della Provincia

Non piace il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri il 28 aprile scorso.

Per questo, 49 sindaci della provincia dell'Aquila hanno redatto e promosso un documento con l'obiettivo di cambiare il 'pacchetto ricostruzione' del Governo. Sono in particolare sette i punti evidenziati dal cosiddetto 'patto di Acciano', dal nome del comune il cui sindaco, Americo Di Benedetto, si è fatto promotore dell'iniziativa.

In sintesi: il contributo per chi ha perso la casa deve essere del 100%, non di soli 150mila euro; anche i proprietari non resi-

denti devono poter accedere a questo finanziamento; bisogna subito dichiarare le aree colpite zona franca dalle imposte; il Governo deve mettere per iscritto che l'Aquila resterà capoluogo di regione, mantenendo gli uffici della pubblica amministrazione; va rimborsato anche chi ha subito danni pur avendo la casa agibile; tutti gli immobili vanno messi in sicurezza; no al credito di imposta come contributo.

La ricostruzione non può, in sostanza, secondo i sindaci, gravare su una popolazione che già prima del terremoto viveva una difficile situazione economica.

## Fare giustizia per gli studenti universitari

Giustizia per gli studenti universitari morti all'Aquila. Questo l'obiettivo del *Comitato per l'accertamento della verità* sulla morte degli studenti universitari nel terremoto dell'Aquila. Il gruppo, nato da un'idea di Francesco Sidoti, Presidente del corso di laurea in Scienze dell'investigazione dell'ateneo dell'Aquila, vorrebbe costituirsi parte civile nei processi contro coloro che sono responsabili a qualunque titolo della

morte dei giovani. Presidente del comitato è Carmelo Lavorino, direttore del Cescrin (Centro studi investigazione criminale).

Il comitato si impegna a collaborare con la Magistratura e le forze dell'ordine, a ricercare e acquisire dati e informazioni utili all'attività investigativa, ad effettuare inchieste e collaborare con altri organismi nati in favore delle vittime del terremoto.

Info: [cescrin@gmail.com](mailto:cescrin@gmail.com)

# A un mese dal terremoto non è ora di sapere quanti fondi sono stati raccolti e il loro uso?

Dal campo di Pianola continua la corrispondenza per Arcireport del Presidente della ProciV-Arci Fabio Mangani

**M**ercoledì 6 maggio, a un mese dal terremoto che ha devastato la vita di moltissimi abruzzesi, in tante località si sono ricordate quelle ore, in Piemonte come in Toscana sono proseguite le iniziative per raccogliere fondi per sostenere la ricostruzione dell'Abruzzo. Spontaneamente si sono costituiti banchi, banchetti, petizioni, annunci su stampa, televisione, sms, credo che siano molte, fin troppe, e forse poco controllate, ed è dovere di tutti vigilare perché sia rendicontata ogni spesa effettuata per opere di solidarietà. Basti pensare che in una famosa trasmissione televisiva si è pubblicizzata la ricostruzione della scuola di Onna. Paolo, terremotato dell'Aquila mi dice: «Ma la scuola di Onna è rimasta integra, io ci sono entrato pochi giorni fa con un tecnico». Ed è proprio così!

Molte sono le scuole danneggiate, anche irreparabilmente. A Pianola, non molto distante dal campo ProciV-Arci, il 10 mag-

gio ho visitato una scuola elementare in cemento armato di recente costruzione. Le strutture hanno retto ma all'interno tutto è distrutto, dovranno essere abbattute tutte le pareti interne. Forse dovremmo domandarci perché Onna e non Pianola? La risposta è evidente: ormai spesso la realtà è quella che si costruisce attraverso i mezzi di comunicazione. Quanti soldi saranno raccolti per quella 'bufala'? E come saranno utilizzati? A un mese dal sisma si pone ormai il problema di saperne un po' di più quanti soldi sono stati raccolti e che uso se ne sta facendo e se ne farà. Sul fronte dei volontari fra i terremotati nel campo della ProciV-Arci di Pianola cresce il numero delle persone disponibili a fare attività. Siamo già a quota 100, compreso Guido Bertolaso la cui richiesta di aderire alla sezione della ProciV-Arci Pianola è stata accettata anche se sappiamo che non potrà darci tutto il contributo necessario. La ProciV-Arci di Pianola si è dato un

nome, Aquile bianche, e anche un logo. Quando riesci a staccare l'attenzione da tutto quello che c'è da fare, quando riesci a vedere oltre questa emergenza Abruzzo, noti la bellezza di questi luoghi con la maestosità del Gran Sasso che sembra voler proteggere quanto vive al di sotto di quelle pendici.

L'Aquila è veramente una bella città, ed altrettanto bella è la periferia, Pianola, Santa Maria, Tione un triangolo incantato immerso nel verde e protetto dai parchi, sconosciuto alla maggioranza dei volontari che in questo periodo respirano l'aria fredda della notte e si proteggono dal sole del giorno.

Info: [www.prociarcci.it](http://www.prociarcci.it)



## IL LUDOBUS DELL'ARCI

**Dopo l'iniziativa lanciata dall'Arci di Civitavecchia, che ha portato il ludobus per bambini all'Aquila, Arciragazzi prosegue l'attività iniziata. L'Arci di Civitavecchia sarà di nuovo in campo con un turno a metà giugno**

notizie flash

## Continua l'impegno dei volontari

Continua l'impegno dei volontari Arci che partono da tutta Italia per portare assistenza in Abruzzo.

Fino al 30 maggio, con una turnazione di venti volontari, l'Arcicaccia Calabria sarà presente al campo base allestito dalla regione Calabria nel comune di Monteleone.

Sono rientrati invece i due gruppi di volontari di Civitanova inviati dalla ProciV - Arci. Gli interventi si sono concentrati nel campo di Pianola e presso l'ospedale da campo istituito attorno alla struttura dell'ospedale San Salvatore, con azioni di supporto ai Vigili del fuoco nel recupero di medicinali ed apparecchiature mediche dalla struttura ospedaliera, ora inagibile, e nella vigilanza, in collaborazione con le forze dell'ordine.

Si prepara a ripartire, inoltre, la volontaria di Nuoro di cui abbiamo riportato la testimonianza la scorsa settimana. Sabato, con un furgone messo a disposizione dalla squadra di calcio di Nuoro e con la sua auto, con cui svolgere un servizio taxi per le persone che si trovano nelle tendopoli, la volontaria raggiungerà nuovamente il campo di Pianola.

## Arci Servizio civile mobilita i giovani: dal 16 maggio in partenza per l'Abruzzo

Anche i volontari di servizio civile partiranno per l'Abruzzo per portare il proprio sostegno alle persone colpite dal terremoto.

Su disposizione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega al servizio civile nazionale Carlo Giovanardi, l'ufficio nazionale per il servizio civile ha emesso, il 6 aprile scorso, una circolare con la quale Anpas, Misericordia, Arci e Croce rossa sono autorizzate a dislocare nell'area del disastro i volontari di servizio civile. In seguito, su indicazioni della Protezione civile, l'elenco degli enti è stato integrato con Unitalis, Dipartimento protezione civile, Avis e Caritas.

Prima ancora che si ottenesse il via libera per le partenze, comunque, numerosi volontari in servizio presso Arci servizio civile e associazioni socie (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp e partner locali) avevano spontaneamente iniziato a proporsi per attività di aiuto, soccorso e animazione verso le popolazioni colpite.

A riprova dell'impegno di cittadinanza attiva che si esplica anche nella dimensione del 'fare' in situazioni di emergenza, già

nella prima settimana dopo il sisma circa 50 ragazzi di tutta Italia in servizio civile nazionale avevano dato la propria disponibilità a recarsi in Abruzzo.

L'Arci servizio civile nazionale, fin dai primi giorni dopo il terremoto, ha studiato quali interventi potessero essere effettuati in loco, coordinandosi con i propri livelli locali e con Legambiente e ProciV - Arci, presenti nell'area già poche ore dopo il sisma. Passata la prima fase di emergenza, in cui era richiesta principalmente l'opera di gruppi ed esperti in attività di soccorso, la fase di avvio verso la normalizzazione vedrà impegnati i giovani di Arci servizio civile a partire dal 16 maggio e, per ora, fino a tutto il mese di giugno.

I giovani saranno operativi, in particolare, nei campi di Pianola, Centocelle e stazione ferroviaria. Tra i primi a partire, il 16 maggio, ci sarà anche Isabella Lombardi, volontaria presso l'Arci nazionale e collaboratrice di Arcireport, che sarà quindi la nostra 'inviata'. Nelle settimane successive, partiranno altre volontarie della redazione.

Info: [www.arciserviziocivile.roma.net](http://www.arciserviziocivile.roma.net)

# Il 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia, parte la campagna Intolleranti anonimi

**P**er la *Giornata internazionale contro l'omofobia* del 17 maggio, 12 fra associazioni e sindacati lanciano la Campagna nazionale *Intolleranti anonimi*, promossa in oltre 30 città. È la prima volta che si costituisce un vasta rete associativa contro l'omofobia e la transfobia.

La *Giornata contro l'omofobia*, istituita nel 2005 su iniziativa di Louis-Georges Tin, curatore del *Dictionnaire de l'homophobie*, si celebra il 17 maggio, per ricordare che in questo giorno nel 1990 l'Assemblea generale dell'Organizzazione mondiale della sanità cancellava l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali ([www.idahomophobia.net](http://www.idahomophobia.net)).

«Vogliamo mandare un messaggio di

sostegno alle persone che soffrono di questa terribile malattia, chiamata omofobia, che le costringe a odiare, ad andare contro natura, violentando la naturale tendenza solidale dell'uomo - dichiara Luca Trentini, responsabile della campagna - condanniamo in modo fermo la violenza omofoba, ma desideriamo essere vicini agli omofobi, offrendo loro la possibilità di riacquistare serenità e trovare la guarigione tramite la cultura delle diversità e la pratica della solidarietà. La violenza omofoba si esprime in diverse forme: aggressioni, omicidi, bullismo ma talvolta viene attuata in modi e forme più eleganti, si nasconde sotto parole forbite e discorsi dotti, si rivela in contesti più accattivanti e familiari, provocando in ogni caso ferite insanabili».

Sono decine le iniziative culturali che le associazioni organizzano in tutt'Italia, per promuovere relazioni tra le diverse identità e per contribuire a superare i pregiudizi.

Spesso la musica diventa uno dei canali universali per coinvolgere le persone. Fra le più significative, infatti, segnaliamo che a Bologna si terrà il concerto *Più Omofonia Meno Omofobia*, promosso dal circolo

Arcigay *Il Cassero* e organizzato da *Komos - Coro omofonico bolognese*, presso l'Auditorium DMS, via Azzo Gardino 65a, il 17 maggio alle ore 21.

A Genova sempre il 17 maggio, alle 21.30, all'interno della programmazione del *Pride nazionale 2009* che si concluderà il 27 giugno, si svolgerà il concerto reggae del cantante jamaicano Luciano, risposta alle canzoni omofobe che spesso sono state pubblicate nell'ambito di questo genere musicale.

A Milano si terrà una serata di gala presso il *Karma*, organizzata da Cig Arcigay Milano, nel corso della quale saranno premiate Vladimir Luxuria come personaggio Lgbt dell'anno e Simona Ventura come personaggio gay-friendly dell'anno.

La Campagna si avvale del sito [www.intollerantianonimi.it](http://www.intollerantianonimi.it), che offre una panoramica più completa della realtà dell'omofobia e fornisce strumenti culturali per combatterla. Fra le associazioni che promuovono la campagna sono: Arcigay, ArciLesbica, Arci, il Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli e la Rete degli studenti medi.

Info: [ufficiostampa@arcigay.it](mailto:ufficiostampa@arcigay.it)

**AREZZO**

**L'8 e il 9 maggio si è tenuto il congresso dell'Arci di Arezzo che ha confermato Claudio Viti Presidente. A Claudio gli auguri di Arcireport Info: [arezzo@arci.it](mailto:arezzo@arci.it)**

## Non usare la lotta all'evasione fiscale per colpire l'associazionismo e il volontariato

Il coordinamento del Forum del Terzo settore esprime preoccupazione per le circolari diffuse dall'Agenzia delle entrate che specificano i contenuti dell'articolo 30 del decreto legislativo 185/08 «Controlli sui circoli privati». Questo provvedimento nel più generale contesto della lotta alla evasione fiscale, ha anche l'obiettivo di accertare che le agevolazioni previste per l'associazionismo non vadano a beneficio di realtà imprenditoriali mascherate.

«L'obiettivo di individuare e contrastare usi distorti della forma associazionistica - si afferma in un comunicato - non può che essere condiviso dal Forum del Terzo settore a tutela del rilevante ruolo di interesse sociale svolto dalle autentiche esperienze associative. Le associazioni aderenti al Forum hanno più volte dichiarato di non temere i controlli, purché l'azione degli uffici competenti si articoli sulla base di una effettiva e non superficiale conoscenza del fenomeno associazionistico nelle sue diverse articolazioni. L'impressione che invece ricaviamo dal contenuto delle circolari, del resto confermata da comportamenti recenti degli accertatori, è che

l'Agenzia delle Entrate guardi sempre più spesso con pregiudizio all'intero associazionismo, arrivando ad attribuire comunque carattere d'impresa ad ogni forma stabilmente organizzate e ad ogni attività economica anche quelle attivate dalle associazioni a sostegno delle proprie finalità istituzionali».

Nel comunicato si ribadiscono le perplessità rispetto alle misure previste dall'articolo 30 perché non idonee a una effettiva individuazione di abusi, e oltretutto motivo di pesanti adempimenti burocratici che penalizzano in particolar modo proprio le esperienze associative più fragili e meno strutturate.

«Per questi motivi - conclude il comunicato - si ritiene necessario che in tempi brevissimi venga istituito un tavolo tecnico di confronto tra il Ministero dell'economia, il Ministero della solidarietà sociale l'Agenzia per le Onlus e il Forum del Terzo settore, per concordare le misure e i parametri da porre in atto per rendere realmente efficaci e non inutilmente vessatoria tale norma».

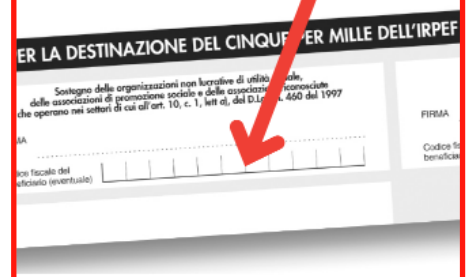
Info: [www.forumterzosettore.it](http://www.forumterzosettore.it)

**Dai all'Arci il tuo 5X1000!**  
Farai più forte la tua associazione, darai gambe ai tuoi sogni.

**CODICE FISCALE ARCI**  
**97054400581**

**LO TROVI ANCHE SULLA TESSERA**

Per sostenere l'Arci e i suoi circoli devi solo firmare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi dedicato alle associazioni di promozione sociale e poi **SCRIVERE** il codice fiscale 97054400581



# Aspettando Terra Futura... associazioni, istituzioni e imprese a Firenze per un pianeta più equo

**S**i avvicina l'appuntamento con *Terra Futura*, mostra-convegno internazionale sulle buone pratiche da adottare per un futuro equo e sostenibile, che si terrà a Firenze dal 29 al 31 maggio. La fiera, giunta ormai alla sua sesta edizione, vuole contribuire a dare un futuro al pianeta e si serve del lavoro di un Comitato consultivo a cui partecipano esperti del settore di fama internazionale tra cui Mario Agostinelli, portavoce del *Forum sociale mondiale* e del *Contratto mondiale per l'energia e il clima* e Gianfranco Bologna, direttore scientifico di Wwf Italia.

Sono molti gli obiettivi: far conoscere e diffondere le buone pratiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale per favorire un cambiamento virtuoso del sistema; promuovere nuove politiche ed elaborare nuovi modelli di sviluppo; favorire il dialogo tra istituzioni, imprese eticamente orientate e organizzazioni non profit; stimolare la creazione di nuove reti e rafforzare quelle esistenti; sostenere lo sviluppo di un mer-

cato di beni e servizi sostenibili e infine indurre fra le giovani generazioni e le famiglie stili di vita più responsabili.

*Terra Futura* è promossa e organizzata da dalla Fondazione culturale responsabilità etica, dalla Regione Toscana e da Adescoop Agenzia dell'Economia sociale. La conferenza stampa di presentazione si terrà il 15 maggio presso la Fao di Roma. Anche questa edizione della fiera vedrà un programma articolato: seminari, dibattiti e convegni con esperti e testimoni provenienti dal mondo della politica, dell'economia e della ricerca scientifica. Non mancheranno poi workshop, laboratori e animazioni, per conoscere da vicino le buone pratiche. Protagonisti dell'ampia e articolata rassegna espositiva saranno associazioni e realtà del non profit, enti locali, istituzioni e imprese che presenteranno progetti ed esempi concreti di un vivere diverso: dalla tutela dell'ambiente alle fonti rinnovabili di energia, dall'impegno per la pace alla cooperazione internazionale, dal rispetto dei diritti umani alla finanza etica e al commercio equo.

Ben tredici saranno le sezioni espositive: tra queste c'è *Abitare naturale* dedicata all'edilizia sostenibile; *Azioni globali*, sull'intercultura, la pace, i diritti umani, il volontariato e finanza etica; *Bio cibo&cose* con stand e prodotti ecologici e provenienti da agricoltura biologica e biodinamica; *Comunicare la sostenibilità* sui media specializzati in tematiche ambientali ed *Eco-idea mobility* padiglione dedicato alla mobilità sostenibile.

Un'altra sezione molto interessante sarà *NuovEnergie*, dedicata alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico e all'eco-efficienza. In questo spazio si potranno conoscere le diverse fonti energetiche rinnovabili: solare, fotovoltaico, biomassa, ecc. Inoltre, grazie agli stand espositivi di aziende e associazioni, si potrà valutare l'efficienza di prodotti innovativi e tecnologie sostenibili e conoscere meglio i sistemi di incentivazione fiscale e i servizi per le aziende. *NuovEnergie* è un'area interessante da visitare non solo per professionisti ed aziende attente all'etica e all'ambiente ma anche per quei cittadini che intendono orientarsi verso il risparmio energetico nelle proprie abitazioni.

A disposizione dei visitatori ci sarà anche uno sportello consulenze per tutti coloro che vogliono essere infor-

## Il convegno organizzato dai partner della fiera

*Il tempo è opportuno: equità, solidarietà e responsabilità per uscire dalla crisi* è il convegno promosso dagli organizzatori di *Terra Futura* insieme ai partner, tra cui l'Arci.

Il convegno sarà articolato in tre sessioni per affrontare i vari ambiti della crisi globale che ha investito il pianeta: ambientale, sociale ed economico.

Il 29 appuntamento alle 10 con l'incontro *Estendere i diritti sociali per far crescere l'economia*, coordinato da Tonino Perna e a cui parteciperà Saskia Sassen, sociologa ed economista statunitense nota per le sue analisi sulla globalizzazione.

Il 30, sempre alle 10, incontro su *La crescita non c'è più: costruiamo nuove economie e nuovi modelli di benessere*, coordinato da Wolfgang Sachs e a cui parteciperà come relatore Paul Hawken, economista e autore di numerose pubblicazioni sulle possibilità di un'economia che fondi il proprio modo di operare sulla consapevolezza ecologica.

Il 31 dalle 10.30 alle 13.30 si terrà invece l'incontro *Un Green new deal per cambiare modello di sviluppo* coordinato da Maurizio Gubbiotti di Legambiente.

I relatori saranno Colin Hines, membro della Commissione internazionale sul futuro del cibo e Vandana Shiva, attivista e ambientalista indiana nota per la lotta contro l'utilizzo di Ogm.

Nel corso della fiera verranno anche presentati dei libri tra cui segnaliamo *Moltitudine inarrestabile. Come si è formato il più grande movimento al mondo e perché nessuno se ne è accorto* di Paul Hawken edito da Edizioni Ambiente (vedi scheda a lato).

mati sulla normativa e sulle nuove tecnologie sostenibili.

Come nelle passate edizioni *Terra Futura* sarà un evento a 'emissioni 0' grazie al contributo di *AzzeroCO2* che neutralizzerà le emissioni prodotte con progetti che utilizzano fonti rinnovabili, interventi di risparmio energetico e programmi di forestazione in Italia e all'estero.

L'evento, che come ogni anno è ospitato nella Fortezza da Basso di Firenze, sarà aperto al pubblico il 29 dalle 9 alle 20, il 30 dalle 9 alle 22 e il 31 dalle 10 alle 20.

Info: [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)



### BUONLIBRO

#### MOLTITUDINE INARRESTALLIBILE

di PAUL HAWKEN  
Edizioni AMBIENTE

*Come è nato il più grande movimento al mondo e perché nessuno se ne è accorto* è il sottotitolo del libro che sarà presentato allo Spazio media eventi di *Terra Futura* il 30 maggio alle 17.30. In ogni paese nascono ogni giorno organizzazioni per difendere la giustizia sociale e promuovere la sostenibilità ecologica. Si tratta spesso di realtà molto piccole che secondo i Governi e i media internazionali non sono degne di rilievo. In realtà unite tutte insieme queste associazioni costituiscono il più importante movimento nella storia dell'umanità. Ci sono quelle che si occupano di tutela della biodiversità, delle soluzioni per limitare il riscaldamento globale, della gestione dell'acqua, dei diritti dell'infanzia e dei lavoratori, della tutela dei patrimoni linguistici e culturali e molto altro. Sono migliaia, non si riconoscono nelle ideologie tradizionali e sono slegate dalle logiche dei partiti e dalle istituzioni. Scelgono spesso invece di essere collegate tra loro in reti. Paul Hawken ricostruisce la storia e le motivazioni di questi movimenti convinto che i risultati del loro impegno saranno la più grande eredità che i nostri tempi lasceranno alle generazioni future.

Info: [redazione@reteambiente.it](mailto:redazione@reteambiente.it)

# Brasile: terremoto politico nel Maranhão, la democrazia è ancora una volta sconfitta

Intervista a Josè Jonas Borge da Silva della Segreteria nazionale del Movimento dei Sem Terra sulla grave situazione politica nel Maranhão

*Cosa è accaduto in aprile nel Maranhão?*

La storia è molto semplice: dopo 42 anni di controllo sullo Stato da parte della famiglia Sarney le elezioni del 2006 sono state vinte da Jackson Lago del Partito democratico laburista sostenuto dalla coalizione Fronte di Liberazione del Maranhão. La sconfitta non è andata giù ai Sarney che hanno promosso una campagna di delegittimazione del Governatore giunta sino a una denuncia per brogli elettorali che ha portato il 4 aprile alla destituzione di Jackson Lago per abuso di potere politico ed economico. L'ultimo atto si è compiuto il 16 aprile scorso. Il Tribunale superiore elettorale ha rigettato il ricorso del Governatore contro la sentenza che aveva disposto la sua destituzione.

Lo stesso tribunale ha deciso contestualmente che a sostituire il Governatore sarebbe stato il secondo classificato alle elezioni del 2006: Roseana Sarney.

*Cosa ha spinto l'MST a schierarsi a favore di Lago?*

In Brasile, le questioni elettorali sono di competenza dei Tribunali elettorali regio-

nali e del Tribunale superiore elettorale: i primi competenti per le controversie locali, il secondo per quelle federali.

In questo caso è stata violata la legge elettorale statale. Infatti essa prevede che, in caso di sentenze di destituzione del Governatore dopo metà mandato, a nominare un nuovo Governatore sia l'Assemblea parlamentare, o, in caso di mancato accordo, si torna alle urne. Non è stabilito, come è invece avvenuto, che sia il Tribunale superiore elettorale a nominare al suo posto il candidato con il maggior numero di consensi.

In secondo luogo sono i Tribunali elettorali regionali a dover giudicare le questioni locali e non il Tribunale superiore. La cosa più grave e incredibile, comunque, è che la stessa Roseana è da tempo sotto processo con gli stessi capi di accusa che hanno portato alla destituzione di Lago. Ma per lei non si è mai arrivati a una sentenza, né ci si arriverà mai.

*Qual è allora la posizione dell'MST di fronte a questa situazione?*

I Sarney hanno voluto compiere un atto di forza contro i movimenti popolari per dimostrare che in Brasile, anche per gravi errori e colpe del governo Lula, le oligarchie prevalgono sulla legge. L'MST ha manifestato chiedendo il rispetto delle regole democratiche che hanno portato la maggioranza dei maranhensi a scegliere il suo Governatore. Libera scelta ribaltata da una sentenza dai molti lati oscuri.

*Qual è la relazione tra Lula e le questioni del Maranhão?*

Il partito dei Sarney (PMDB), uno dei più potenti del Paese, fa parte del governo Lula. Il Presidente è dovuto scendere a patti per assicurarsi il suo sostegno in vista delle prossime elezioni politiche quando Lula si presenterà per essere confermato alla Presidenza.

*Cosa rimproverate ai Sarney?*

Semplicemente lo stato di povertà e arretratezza economica, politica, sociale e culturale che colpisce il Maranhão. I Sarney hanno operato come se il Maranhão fosse di loro proprietà, sfruttando per anni e anni la popolazione e le risorse del Paese. Hanno concesso licenze di sfrutta-

## Là dove la ricchezza non è affare del popolo

Situato nel Nord-Est del Brasile, al confine con la foresta amazzonica, il Maranhão è tra gli Stati più poveri della Federazione. Lo sfruttamento delle risorse naturali, di cui è ricco, non genera benessere per la gran parte della popolazione.

Nonostante più del 50% dei 5.200.000 abitanti viva nelle aree rurali, il 79% di queste ultime è concentrato nelle mani di pochi latifondisti. L'attività agricola, principale settore economico in cui è impiegato il 52% della forza lavoro, è caratterizzata dalla monocultura per l'esportazione: distese di piantagioni di canna da zucchero, soia, eucalipto, sono destinate alla produzione di energia per le industrie. Il risultato di questa struttura economica è drammaticamente evidente: il Maranhão ha uno dei tassi di reddito pro-capite più bassi di tutto il Brasile ed è secondo solo allo Stato del Piauí. Le istituzioni si sono dimostrate incapaci e restie a intervenire efficacemente per migliorare le condizioni della popolazione: solo l'1% del bilancio statale è investito nei servizi sanitari e solo il 52% della popolazione può usufruire di acqua corrente.

I sistemi fognari raggiungono appena il 26% della popolazione, mentre è poco più alta la percentuale di coloro che possono godere del servizio di raccolta di rifiuti (28%). Tali dati, peraltro, sono validi principalmente per i centri urbani; le aree rurali sono infatti praticamente escluse dalla possibilità di beneficiare dei servizi di base.

Anche il sistema educativo risulta molto poco sviluppato, basti pensare che gli analfabeti nel 1996 rappresentavano il 65% della popolazione e nel 2000 era ancora più del 40%.

mento a tutte le multinazionali che garantiscono alla famiglia lautissimi guadagni, hanno affossato il sistema scolastico e quello sanitario pubblico. Nella prima dichiarazione Roseana ha dichiarato di voler intervenire sul sistema scolastico. Ma nei precedenti otto anni di governo (dal 1994 al 2002) la governatrice ha aperto solo tre scuole, contro le 172, molte delle quali nelle aree rurali, inaugurate da Jackson Lago in soli due anni di governo. Davvero senza vergogna!

Info: [www.mst.org.br/mst/home.php](http://www.mst.org.br/mst/home.php)

## Una lunga storia di potere: la famiglia Sarney

Quella dei Sarney è una delle più potenti famiglie del Brasile. Josè Sarney ha dominato la scena politica e controllato le fortune del Maranhão per 40 anni. Due volte Deputato federale, poi Governatore e Senatore del Maranhão, è stato Presidente del Brasile dal 1985 al 1989. Oggi è Presidente del Senato e padrone di un impero economico che comprende tv, radio e giornali. La sua emittente televisiva trasmette le soap opera più seguite del Brasile, intervallandole con servizi di informazione naturalmente a favore della famiglia. Il controllo di radio e tv è particolarmente efficace nelle zone rurali del Maranhão, dove la maggioranza dell'elettorato è analfabeta: è da queste aree che i Sarney cercano ora di ricevere voti.

Il potere di Sarney, che stride con la povertà di tanta parte del popolo maranhense, arriva ai posti chiave delle istituzioni.

La figlia Roseana, già Governatrice del Maranhão è ora Senatrice; altri parenti ricoprono posizioni di rilievo nei tribunali dello Stato; sua moglie ha un seggio nella Camera e suo figlio occupa un posto nel Senato federale. Josè Sarney ha stretti rapporti con Edison Lobão, Ministro dell'energia.

# L'Onda esprime solidarietà agli abruzzesi e discute del G8 University Summit di Torino

Remo Cassella, studente alla Sapienza di Roma, racconta l'assemblea dell'Onda svoltasi lo scorso 7 maggio

**L**a città universitaria di Roma il 7 maggio è stata di nuovo in balia di quei fantomatici 'guerriglieri' (come ama definirli Brunetta) dell'Onda.

Migliaia gli studenti accorsi per: *La notte bianca dell'Onda*. Ancora una volta, l'Onda, torna a far parlare di sé e ad organizzare eventi.

Due le ragioni che hanno indotto a organizzare questa *Notte bianca*: il primo è la raccolta fondi per raggiungere Torino dove manifestare contro il *G8 University Summit*; il secondo aiutare finanziariamente *Epicentro Solidale* (rete di attivisti, sorta nei giorni immediatamente successivi al terremoto, per raccogliere fondi che saranno distribuiti 'dal basso' fra la popolazione abruzzese).

I motivi per contestare il G8 sono emersi con chiarezza durante l'assemblea d'ateneo della Sapienza e sono tanti: la pretesa di ministri e rettori di decidere il futuro della formazione e della ricerca; l'introduzione

del 3+2 che ha completamente destrutturato la didattica nell'Università senza realizzare il legame con il mondo della produzione che si proponeva come obiettivo principale. Dagli interventi è emerso inoltre in modo evidente quanto in Italia ai rettori interessi più la conservazione del potere baronale che la reale ristrutturazione del sistema universitario. Le forze sindacali, politiche e sociali del paese devono prendere posizione.

«Noi non abbiamo dubbi sulla nostra posizione: saremo per le strade di Torino per bloccare il vertice e liberare il nostro futuro» si legge in un testo approvato dall'assemblea.

Gli eventi organizzati durante la notte bianca sono stati vari: mostre fotografiche, videoproiezioni, presentazioni di libri, mostre di quadri, incontri con la rete di *Coordinamento 3e32* costituitosi a L'Aquila, e logicamente anche tanta musica.

Insomma non c'erano né bombe a mano né kalashnikov tanto per farla breve.

Ironia della sorte: qualche giorno dopo *La notte bianca* è circolata la notizia che nonostante l'Esecutivo abbia tagliato 8 miliardi alla scuola pubblica (e 13.400 posti in tre anni), in Parlamento si discutono gli aumenti alla scuola privata!

A quanto pare ai nostri amici delle scuole private, i 500 milioni l'anno regalati dallo Stato italiano non bastano. Eppure, c'è un che di abbastanza paradossale in questa storia. Infatti all'articolo 32 la nostra Costituzione recita così: «Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato».

È evidente che ai nostri 'uomini del fare', impegnati tra gaffe, problemi sentimentali, ronde, espulsione di immigrati, tram per soli ariani, litigi e quant'altro, non va proprio giù scontrarsi con i cattolici (che gestiscono la maggior parte delle scuole paritarie).

Basterebbe ricordare la clamorosa marcia indietro di Tremonti sui tagli alle private (che da 133 milioni, erano scesi a 13,4 milioni) a causa delle pressioni del clero, per rendersi conto della situazione in cui ver-

## 530 vicentini comprano le aree del Dal Molin

Sono 530 le persone che il 10 maggio hanno firmato, davanti al notaio, l'acquisto collettivo del terreno che ospita il Presidio permanente *No Dal Molin* dove, secondo i progettisti della base statunitense, dovrebbe essere realizzato l'ingresso nord dell'installazione militare.

*Mettiamo radici al Dal Molin* è il nome della campagna con la quale tanti cittadini che si oppongono alla base militare hanno sottoscritto una quota di 100 euro per l'acquisto dell'area. È una delle iniziative con le quali il movimento *No Dal Molin* esprime la propria opposizione e, soprattutto, mette un granello di sabbia nei meccanismi della militarizzazione: il terreno acquistato, infatti, dovrebbe essere espropriato per realizzare l'ingresso della base.

Alle tante persone che stanno facendo la fila davanti al notaio viene distribuito l'appello per l'iniziativa che sarà promossa il prossimo 4 luglio, quando i vicentini inviteranno ancora una volta tutte e tutti a Vicenza "per liberare il Dal Molin dalla base di guerra". Alla vigilia del G8 e dell'arrivo in Italia di Obama, dunque, la città berica sarà di nuovo al centro dell'attenzione di quanti si battono contro la guerra e i suoi strumenti. «Nel giorno in cui gli statunitensi festeggiano la loro indipendenza dall'impero britannico - scrivono i *No Dal Molin* - noi vogliamo renderci indipendenti dalle servitù militari».

Nello stesso giorno un centinaio di donne e uomini del Presidio permanente *No Dal Molin* ha contestato Umberto Bossi e i ministri della Lega Nord presenti a Vicenza dove si sono tenuti gli stati maggiori del partito.

**Info:** [www.nodalmolin.it](http://www.nodalmolin.it)

siamo. È proprio vero che per farsi sentire in questo paese devi essere: o una valletta o un cattolico.

Laureati, precari, operai, giornalisti, professori, terremotati, magistrati, carabinieri, vignettisti, comici e chi più né ha più né metta, sono tutti comunisti rossi della peggior specie se esprimono un minimo di dissenso. Se invece hai due belle gambe o un bel saio da monaco vali per tre.

Speriamo ci pensi Papi Silvio o Papi Ratzinger.

Pregate per noi.

**Info:** [endless3@hotmail.it](mailto:endless3@hotmail.it)

## Il circolo di Brentonico dedicato a Ugo Winkler

Il circolo Arci di Brentonico, in provincia di Trento, che conta più di 170 soci, si chiamerà circolo *Ugo Winkler*. Questo l'omaggio dei soci brentegani per colui che fondò l'Arci del Trentino nel 1975 e che fu presente proprio a Brentonico, oltre un decennio fa, all'apertura del circolo locale. Nel corso degli anni poi, fino alla morte nel marzo dello scorso anno, il legame che unì Winkler all'Altopiano divenne via via sempre più solido e ricco di gratificanti relazioni e ricchi rapporti umani.

Nel corso della cerimonia ufficiale il Presidente del circolo Giordano Manzani lo ha ricordato insieme al Sindaco Giorgio Dossi che ne ha esaltato la grande umanità, l'onestà intellettuale e le vastissime conoscenze. Alla cerimonia era presente anche Wanda Chiodi, compagna di Ugo, visibilmente commossa, che ha ribadito il suo impegno nel portare avanti i progetti dell'Arci, confidando anche nella presenza di numerosi giovani che possano garantire un proficuo ricambio generazionale. Affettuoso e intenso il ricordo di Mario Cossali che di Winkler ha messo in luce il grande impegno per la diffusione dell'arte, della cultura, della pace e della democrazia in una vocazione internazionale sempre pronta a rifuggire ogni localismo. La targa affissa sulla sede di Via Roma oltre a ricordarlo, sarà invito per i giovani ad approfondire la storia e l'impegno di Winkler.

**Info:** [trento@arci.it](mailto:trento@arci.it)

# Verso un accordo Creative Commons - Siae? Se ne parla al Locomotiv Club di Bologna

**P**resso il circolo *Locomotiv Club* di Bologna il 18 maggio si terrà un incontro organizzato dall'Archi sulle nuove forme di tutela del diritto d'autore. L'appuntamento, previsto per le 16 ed aperto al pubblico, s'intitola *Le frontiere creative della cultura: verso un accordo Creative Commons-Siae*.

Argomento quanto mai attuale, e su cui l'Archi si batte da tempo, da una parte con incontri e testi destinati al pubblico dei fruitori, dall'altra impegnandosi in campagne di sensibilizzazione e petizioni rivolte alle istituzioni di competenza.

È di qualche giorno fa la notizia che il presidente della Siae, Giorgio Assumma, durante un dibattito su *Diritto d'autore, web e pirateria* a Palermo, ha annunciato che la Siae sta lavorando per rendere alcune opere di artisti sotto contratto fruibili sul web. Gli autori potranno scegliere di sottrarre alcuni brani, film, opere d'arte dalla tutela Siae, scaricando direttamente da Internet un modulo e compilandolo.

L'elenco delle opere liberamente consultabili sarà reso disponibile on line.

«Internet è un eccezionale strumento di circolazione delle opere e noi non vogliamo ostacolare la libera circolazione delle stesse», ha dichiarato Assumma.

Per Enzo Mazza, presidente della Fimi, federazione dei discografici, «questa iniziativa è già ampiamente prevista nell'industria discografica, dove i modelli di business con free download promozionali sono sempre più diffusi. Siamo contenti che Siae se ne sia accorta».

Anche in sede europea, la disciplina del diritto d'autore è un tema in discussione. Le commissarie Ue Viviane Reding e Meglena Kuneva hanno recentemente proposto la creazione di una licenza europea di copyright che supererebbe le barriere normative nazionali, per la vendita di musica, giochi e video digitali.

L'Archi si è da tempo fatta promotrice di un dialogo tra Siae e Creative Commons Italia, gruppo di lavoro che promuove la diffusione della versione italiana delle licenze Creative Commons (CC). Proprio in occasione di un incontro organizzato dall'Archi

allo scorso *Meeting delle etichette indipendenti* di Faenza, e intitolato *Creative Commons e Siae: insieme si può? - L'evoluzione della tutela del diritto d'autore*, si sono confrontati rappresentanti della Siae e di CC Italia, e di altre esperienze internazionali che hanno avviato forme di integrazione tra le varie modalità di tutela del diritto d'autore, come il caso della Buma-Stemra, equivalente olandese della Siae.

In seguito a quell'incontro del novembre 2008 nasceva formalmente a Roma, il 23 dicembre, il *Gruppo di lavoro giuridico misto*, costituito dai rappresentanti di Siae e CC Italia che s'incontrerà con scadenza quindicinale.

Uno dei principali nodi da sciogliere riguarda il fatto che, attualmente, la registrazione delle opere presso la Siae corrisponde, per l'artista, al conferimento di un mandato esclusivo. Licenziare un'opera in CC, per ora, impedisce all'artista di poter affidare alla Siae la gestione dei guadagni qualora, per esempio, un'opera musicale venisse passata in radio.

L'incontro del 18 servirà a fare il punto sullo stato dei lavori e darà spazio ad approfondimenti e suggerimenti. Oltre a Carlo Testini, del Coordinamento cultura dell'Archi, intervorranno il giurista Simone Ali-

## Trecento metri d'arte per Reggio Emilia

Un murale di ben trecento metri è stato realizzato dall'artista *Blu*, tra i più originali esponenti dell'arte murale in Europa, nell'ambito del progetto *Circuiti*. Promosso dal circolo *Maffia Club* e dall'Archi di Reggio Emilia, in collaborazione con l'Assessorato cultura del Comune, *Circuiti* si propone di mettere in relazione diversi piani dell'esperienza quotidiana, tra cui varie forme artistiche, intorno al filo conduttore della 'comprensione'.

L'opera, realizzata sulle due facciate del capannone, detto 'delle Sbavature', dell'*Area officine reggiane* di Reggio Emilia, è stata presentata al pubblico l'8 maggio, con dj contest gratuito organizzato dal circolo *Maffia Club*. Ci sono voluti ben 10 giorni, dal 10 al 20 aprile, per la realizzazione dei murali. Il materiale fotografico che documenta le varie fasi dell'esecuzione verrà integrato in una pubblicazione che racconterà il progetto.

Diplomatosi all'Accademia di belle arti di Bologna, *Blu* ha dipinto le proprie opere in molte città italiane ed estere come Berlino, Madrid, Belfast, Praga, San Paolo, e in molti Paesi dell'America Latina. Nel 2008, suoi lavori sono stati esposti all'entrata del *Padiglione d'arte contemporanea* di Milano e alla *Tate Modern* di Londra, nell'ambito della rassegna *Street Art*. Di recente pubblicazione anche opere su carta e serigrafie a tiratura limitata. Caratteristica dei murali di *Blu* è l'essere realizzati in tempera, piuttosto che con smalti e spray. Costituite da tante micro-sequenze narrative, le sue raffigurazioni possono essere lette come una gigantesca e visionaria sequenza cinematografica.

**Info:** [www.arci.it](http://www.arci.it)

## Il Parlamento europeo è per i diritti degli utenti del web

Il 6 maggio il Parlamento europeo ha deciso che non si può tagliare l'accesso a Internet a chi sia scoperto a scaricare illegalmente una canzone o un video, a meno che non l'abbia preventivamente stabilito una decisione dell'autorità giudiziaria. Possono essere imposte «limitazioni ai diritti e alle libertà degli utenti finali» di Internet solo in caso di «minaccia per la sicurezza pubblica». Era stato l'organo di governo europeo, il Consiglio, ad auspicare maggiori controlli sulla cosiddetta 'pirateria'. Il no è la conseguenza di un emendamento presentato da Liberaldemocratici, Verdi, gruppi Adle, Gue-Sinistra europea unita, Indipendenti-democratici. Spetterà all'europarlamento che uscirà dalle prossime elezioni esprimersi nuovamente sull'argomento. Stessa bocciatura era avvenuta un mese fa nel Parlamento francese, dove era in discussione la proposta di istituire un'agenzia statale contro i 'pirati del web', e misure per ostacolare il download illegale, con il taglio della connessione Internet se per tre volte consecutive si fosse stati sorpresi a scaricare musica illegalmente.

Nel Regno Unito, invece, il Governo ha spinto i produttori di contenuti e i sei maggiori provider a siglare un accordo in cui le parti si impegnano a collaborare per incoraggiare un consumo legale della musica, uno dei settori dell'industria culturale più interessato dalle nuove modalità di consumo connesse ad Internet.

prandi, Juan Carlos De Martin (Lead Creative Commons Italia), Manlio Mallia (Vicedirettore Siae), Walter Martinelli (Biblioteche del Comune di Modena) e Giovanni Finali (per l'Assessorato alle politiche giovanili). Verranno presentati i libri *Ubuntu per tutti* di Riccardo Cavalieri e *Creative Commons: manuale operativo* di Simone Aliprandi, entrambi editi da *Stampa alternativa* in collaborazione con l'Archi. Alle 22 concerto del gruppo *Rein*, che pubblica la propria musica in licenza Creative Commons.

**Info:** [www.arci.it](http://www.arci.it)

# L'Ucca impegnata a salvaguardare un grande patrimonio culturale di storie, suoni e immagini

**P**er un *archivio audiovisivo/multimediale dell'Ucca* è il nome del progetto con il quale l'Unione dei circoli cinematografici dell'Archi ha iniziato a riordinare il complesso del suo patrimonio filmico, soprattutto allo scopo di recuperare, intorno al nucleo di titoli raccolti nella sua attività più recente, quelli che in passato hanno rappresentato l'asse portante della sua rilevante opera di promozione e diffusione del cinema di qualità e di documentazione sociale.

Il lavoro di ricerca, inventariazione e catalogazione consentirà alla fine la creazione di un database informatico unificato per la consultazione e l'accesso ai materiali (sia audiovisivi che cartacei) dell'Ucca, per il

quale si sta sviluppando un apposito software, adatto in particolare alla collocazione e fruizione in rete.

I risultati positivi emersi finora segnalano la necessità di un ulteriore intervento, per la raccolta sul territorio, con modalità d'inchiesta, di videotestimonianze e documenti relativi all'entità e agli esiti della diffusione cinematografica alternativa proposta nel corso degli anni dall'Ucca tramite il suo catalogo. Un fenomeno notevole, sviluppatosi nell'ambito delle sedi dell'associazionismo popolare, fuori dal circuito ufficiale delle sale, specialmente tra gli anni '50 e '70 (quando i film circolavano solo in pellicola) e tale da costituire un aspetto di grande interesse della storia della cultura cinematografica in Italia, con varie implicazioni sociali e politiche. Una 'microstoria' ancora poco esaminata e studiata, la cui conoscenza è affidata esclusivamente a racconti orali.

L'Ucca si propone, pertanto, parallelamente al progetto già avviato *La fabbrica della memoria*, la ricostruzione di questo importante capitolo di storia collettiva. Saranno coinvolti i soci di tutti i circoli, a partire dai

partecipanti al corso di formazione nazionale di quest'anno, già incentrato sulle tecniche di ricerca e di raccolta della memoria locale con i mezzi specifici dell'audiovisivo. L'obiettivo è costruire un vasto sistema di archivi multimediali integrati fra loro e con quello dell'Ucca, capace di restituire alla società italiana un preziosissimo patrimonio di esperienze e di cultura, che non deve assolutamente andare disperso.

Nel frattempo prosegue col suo programma di incontri *La fabbrica della memoria*: i prossimi seminari si terranno nelle tre diverse sedi di Modena, Roma e Catania, sul tema 'Esempi di eccellenza nel campo della documentazione audiovisiva: le storie del territorio'.

Gli interventi previsti saranno questa volta affidati ai registi Gianfranco Pannone (*Latina/Littoria, Pietre, miracoli e petrolio, Cronisti di strada, Il sol dell'avvenire*) e Paolo Pisanelli (*Il sibilo lungo della taranta, Il teatro e il professore, Il magnifico sette, Don Vitaliano*), il primo presente sia a Modena (23 maggio) che a Roma (30 maggio), il secondo a Catania (30 maggio).

Info: [www.ucca.it](http://www.ucca.it)

**CATANIA**

**Il 15 maggio alle ore 20 proiezione di *Vietato sognare* di Barbara Cupisti, alla presenza della regista e di Ali Abu Awwad, presso l'Auditorium del Monastero dei Benedettini**  
 Info: [domenico\\_simone2@virgilio.it](mailto:domenico_simone2@virgilio.it)

## Giovane e Innocente 2009: le proposte di una nuova generazione della critica

È in pieno svolgimento la sesta edizione di *Giovane e Innocente*, concorso di saggi e recensioni per amanti del cinema d'età compresa fra i 18 e i 26 anni, promosso dalla webzine *Effettonotte online* con la collaborazione dell'Ucca. Sulle pagine del sito della rivista è già possibile leggere alcuni dei pezzi che ambiscono alla vittoria finale. Le categorie previste dal concorso sono: *In-deep* (saggi), *Recensioni* (film della stagione 2008/9), *Cult* (articoli su film della storia del cinema). Analizzando quanto arrivato finora in redazione, si può affermare che i giovani cinefili italiani sono ben vivi e appassionati.

A oggi tra i film più recensiti sono presenti *Gran Torino* di Clint Eastwood, *Frost/Nixon - Il duello* di Ron Howard e *Revolutionary Road* di Sam Mendes. La sezione *cult* è meno folta - forse per la gran mole di informazioni già prodotte sui più famosi capolavori della settimana arte? - con un solo contributo, su *Picnic ad Hanging Rock* di Peter Weir.

Le recensioni pervenute (oltre una sessantina negli ultimi due mesi) attraversano tutti i generi cinematografici (animazione, com-

medie, action movie, film d'autore), fatto che denota la totale assenza di intellettualismo nelle penne dei critici in erba. *Effettonotte* suggerisce tuttavia di considerare le recensioni non solo come un luogo per raccontare trama e curiosità su cast e location, ma come il punto di partenza per giungere a offrire riflessioni sul cinema e sulla vita.

Informano, interessano e danno occasione di riflettere i saggi *in-deep*: siano essi precise ricognizioni d'impianto classico - *1908-1909 L'esordio al cinema di David Wark Griffith* e *That's entertainment: la costruzione dello spettacolo* - oppure intuizioni di menti agili e curiose - *La pinacoteca di Ermanno* ed *Energia suicida della tecnologia* - garantiscono sempre un valido arricchimento culturale.

Il concorso si chiuderà il 15 giugno: i vincitori delle diverse categorie saranno scelti da una giuria composta da docenti e critici. Per conoscere i termini del regolamento e i premi in palio, si può consultare il sito indicato di seguito dove sono attesi numerosi altri vostri articoli!

Info: [www.effettonotteonline.com](http://www.effettonotteonline.com)

## 'Non tacere' nella cinquina dei David

*Non Tacere* (60', 2008), film del regista aquilano Fabio Grimaldi, è risultato tra i cinque candidati al *David di Donatello 2009* per il miglior documentario. Pur non ricevendo il premio (assegnato a Daniele Gaglianone per *Rata nece biti*) l'autore e i produttori Alessandro Bonifazi e Bruno Tribbioli della *Blue Film* si sono detti molto soddisfatti per la meta raggiunta con una storia come quella di Don Roberto Sardelli e dell'eccezionale esperienza della scuola 725, da lui creata nel 1968 a Roma per i ragazzi delle baracche dell'Acquedotto Felice.

«È stato un lavoro in cui ho creduto fortemente - ha dichiarato Grimaldi - perché ho capito il senso profondo della dignità che deriva dalla lotta per il riscatto dall'emarginazione, e sono contento che la giuria del David l'abbia apprezzato».

*Non tacere*, premiato al 61° *Arcipelago Film Festival* e alla II edizione del *Visioni Fuori Raccordo Film Festival - Periferie Romane*, è tra i film del catalogo dell'Ucca: è possibile richiederlo attraverso il modulo di prenotazione reperibile su [www.ucca.it](http://www.ucca.it).

Info: [ucca@arci.it](mailto:ucca@arci.it)

# Una nuova pagina dove di volta in volta avranno spazio articoli delle newsletter Arci

**L**a rubrica che pubblichiamo ogni due settimane in questa pagina dedicata alla comunicazione, riesce a segnalare solo una minima parte degli strumenti usati dall'associazione per informare delle proprie iniziative e attività. Sono cresciute le pubblicazioni locali. Pochi sono i comitati che non producono una newsletter e sono sempre di più i circoli che lo fanno.

Meriterebbe uno studio a parte la varietà nella grafica e nei contenuti di queste newsletter, così come i siti. Sappiamo per esperienza che quello che arriva in redazione è solo una parte della quantità di informazione che si produce sul territorio e non ci illudiamo di poter conoscere tutto. Questa è anche la ricchezza dell'Arci: la spontaneità e la sperimentazione. Sappiamo anche che talvolta la vita di queste iniziative editoriali nate con grande entusiasmo, deve arrendersi di fronte a difficoltà e imprevisti. Oltre alle newsletters e alle e-mail con notizie linkabili che rimandano ai siti, sono sempre più numerosi i periodici cartacei. Alcuni riprendono la testata di *Arcireport*, altri hanno una loro testata in cui quasi sempre 'gioca' la parola Arci. Sono, per quanto ne

siamo a conoscenza, almeno una ventina. La loro periodicità è diversa (si va dal bisettimanale al trimestrale) e diversi sono la grafica e i contenuti. Ci sono quelli più 'di battaglia' con un'immagine, diciamo così, molto mossa e variabile e contenuti legati soprattutto alle iniziative e alle mobilitazioni. Altri invece denotano nella loro veste un distacco maggiore dalla contingenza per lasciar spazio a riflessioni, talvolta al limite del saggio. In comune tutti hanno al centro i temi che contraddistinguono l'associazione: i diritti, la costituzione, la democrazia, la partecipazione, la coesione sociale, le diverse forme delle espressioni artistiche e culturali e più di recente la riflessione sull'intreccio fra la socialità e i luoghi di insediamento.

Conoscersi, partecipare, integrare significa anche aver cura e amore per il proprio territorio sentirlo come bene comune in tutti i suoi aspetti: dalle particolarità culturali alle tradizioni culinarie, dalla scoperta della 'bellezza' ma anche (e forse più spesso) del degrado prodotto dall'agire umano.

Di tutta questa ricchezza non siamo in grado di render conto, ne siamo consapevoli. Ma un modesto tentativo vogliamo

farlo. Abbiamo così pensato di pubblicare (inizialmente con una frequenza bisettimanale) una pagina nella quale riportare articoli tratti dalle pubblicazioni locali.

Nonostante le apparenze non è operazione semplicissima. Intanto per la scelta che non può che essere arbitraria da parte della redazione. Inoltre la lunghezza di questi articoli non corrisponde a quella che in gergo viene definita la 'gabbia' di *Arcireport*. Una gabbia significa costrizione e noi ne siamo soggetti non volendo snaturare la struttura né complicare la sua lettura. Questo significherebbe che dovremo talvolta cambiare titoli e stralciare i testi. Ogni suggerimento è più che gradito.

Info: [report@arci.it](mailto:report@arci.it)



**CECINA**

**Il 30 maggio alle ore 17  
presso la Biblioteca di Cecina, incontro  
sul diritto d'informazione a cura  
di Arci e Isis Marco Polo  
in collaborazione con  
Information Safety Freedom  
Info: [info@arcicecina.it](mailto:info@arcicecina.it)**

notizieflash



## Attrezzi per comunicare

**In questa rubrica segnaliamo le pubblicazioni di cui veniamo a conoscenza, prodotte dalle strutture associative presenti sul territorio nazionale**

### ★ QUESTA SETTIMANA OBIETTIVO SU:

**arcireportmilano** il numero di maggio della newsletter del comitato di Milano, fornisce il resoconto nelle prime pagine, della grande manifestazione tenutasi a Milano in occasione del 25 aprile.

A seguire *Parte a maggio ContaminaMi*, dove si dà notizia della partenza di uno dei tre cantieri del progetto *Virale* di Arci Lombardia aperto ai giovani tra i 18 e i 30 anni.

Da segnalare in particolare per l'attualità *Una giornata in via Corelli*, il racconto di una dei responsabili dell'Arci immigrazione di Milano entrata nel Cie (ex Cpt) di via Corelli.

E ancora nelle pagine dedicate ai circoli *Ora Acropolis ha una sede*, dove si parla della prossima inaugurazione della nuovissima sede del circolo Arci Acropolis nel comune di Vimercate.

Sempre dai circoli *La Casa 139*, una delle realtà culturali più attive di Milano, intervista ad Angelo Brezza, membro del consiglio direttivo di Arci Milano per il circolo *Casa 139*. Infine, la ricchezza dei circoli di Milano e provincia trova il suo coronamento nella nascita di uno nuovo con *UBIK* a Pessano con Bornago in provincia.

Info: [arcireport\\_mi@arci.it](mailto:arcireport_mi@arci.it)

### ★ ABBIAMO INOLTRE RICEVUTO

**arcireportsicilia** [n.27/7maggio2009]  
**Arci Sicilia - newsletter telematica**  
Info: [arci50@libero.it](mailto:arci50@libero.it)

**KhorakhanéNius** [n.17/8maggio2009]  
**Arci Grosseto - newsletter telematica**  
Info: [grosseto@arci.it](mailto:grosseto@arci.it)

**Arcitoscananews** [n.73/8maggio2009]  
**Arci Toscana - newsletter telematica**  
Info: [valnievole@tiscali.it](mailto:valnievole@tiscali.it)

**Newsletter** [n.11/8maggio2009]  
**Arci Arezzo - newsletter telematica**  
Info: [arezzo@arci.it](mailto:arezzo@arci.it)

**LiberaInformazione** [n.30/maggio2009]  
**Arci Bassa Val di Cecina - newsletter telematica**  
Info: [info@arcicecina.it](mailto:info@arcicecina.it)

**@rcibari.it** [n.269/8maggio2009]  
**Arci Bari - newsletter telematica**  
Info: [info.bari@arci.it](mailto:info.bari@arci.it)

**ArciModenanewsletter** [6maggio2009]  
**Arci Modena - newsletter telematica**  
Info: [arcimodena@tiscali.it](mailto:arcimodena@tiscali.it)

## Adelante il giornale di XII Morelli

XII Morelli, in provincia di Ferrara. Un paese di 1.300 anime e un circolo nato nel 1948 come Cral (*Circolo ricreativo aziendale lavoratori*) e dal 1976 diventato Arci. Ma è solo dal 2002 che gli viene conferito il nome di *Adelante*. Un circolo che è diventato un po' il fulcro del paese. Da due anni circa edita il giornalino omonimo *Adelante*. Il giornale è, come afferma Primo Zambelli che a iniziare dai contenuti lo cura in tutto «rigorosamente auto prodotto e auto stampato». Nasce nel 2007 ed è diretto inizialmente ai soli membri del circolo. Riporta gli appuntamenti delle tombolate, i tornei di burraco e di bocchette, le feste danzanti. Attività da circolo ricreativo, da Casa del Popolo, che poi sono alla base dell'Arci. L'ultimo numero del giornalino ha trovato spazio sul giornale provinciale *La Nuova Ferrara* per la forza con cui è tornato su questioni aperte che interessano lo sviluppo della frazione di XII Morelli. Perché *Adelante* a fianco delle iniziative socio aggregative del circolo, si sta rivelando un ottimo mezzo per monitorare lo sviluppo del paese e denunciare problemi.

Info: **051.6841402**

# Piazza Idea, a Padova, offre ai giovani uno spazio per riflettere ed esprimere la creatività

Una pedana, uno schermo gigante, un videoproiettore, mixer, microfoni e casse, poi, musica, performance e video. Sono questi gli ingredienti di *Piazza Idea* l'imperdibile evento che, per il secondo anno consecutivo, animerà piazza delle Erbe a Padova, nei quattro mercoledì di maggio, a partire dalle 19.30.

L'Archi, insieme ad altre realtà associative della Provincia, suggerisce l'uso divertente e responsabile, a misura di cittadino, di una delle più belle e controverse piazze della città. La manifestazione vuole essere una sorta di appello alla rianimazione non solo di piazza delle Erbe ma di tutte le piazze, come luoghi di aggregazione, di cultura, di scambio di esperienze e conoscen-

ze, luoghi vissuti da tutti, sicuri, a misura di cittadino: «la sicurezza di un luogo pubblico - dichiarano dall'Archi - viene garantita in primis dal controllo sociale e dalla frequentazione attiva».

Così dall'aperitivo allo spuntino di mezzanotte, piazza delle Erbe verrà invasa di suoni, voci e colori. Molti giovani artisti padovani hanno già confermato la loro partecipazione: come gli studenti delle scuole superiori che il 20 maggio alle 20, porteranno i lavori realizzati all'interno della *Settimana della creatività*. Poi varie band, gruppi di teatro e, sempre il 20 maggio alle 21, i cantautori Alessandro Grazian e Debora Petrina; quindi sarà la volta dei *Quattro cani per strada*. La compagnia teatrale di Rovigo nata nel 2005 da un'esperienza di teatro autogestito si cimenterà con 'cabaret tragico', un collage di emozioni e significati capace di divertire e far riflettere allo stesso tempo.

Ci sarà anche un ospite d'eccezione che il 13 maggio alle 22 planerà in piazza delle Erbe direttamente dagli USA: Darren Keen a.k.a. nel suo *The Show Is The Rainbow*; in quella serata si esibirà anche Zlatorog

con la sua musica *Psycoacousticpop*. Ma sarà soprattutto la creatività dei giovani ad animare i mercoledì di *Piazza Idea*, tra i primi obiettivi del progetto c'è infatti quello di offrire un palcoscenico ai giovani artisti della città, con un occhio di riguardo alla creazione di nuovi spazi di responsabilità. Così per promuovere un consumo maggiormente consapevole di alcool verrà predisposto un punto informativo a cura degli operatori di *Eurocare Italia* che in quei giorni saranno a disposizione di quanti vorranno verificare il proprio tasso alcolemico sottoponendosi alla prova dell'etilometro, anonima e gratuita.

Saranno inoltre riproposte da *Legambiente*, altra associazione organizzatrice dell'evento, le 'isole ecologiche' per la raccolta differenziata: divertimento, dunque, ma senza trascurare l'ambiente anzi riuscendo ad approfittare dell'occasione per educare al rispetto e alla cura degli spazi pubblici.

La partecipazione alle serate è aperta a tutti, e quanti volessero proporsi possono farlo segnalandosi attraverso il blog.

Info: [www.myspace.com/piazzaidea](http://www.myspace.com/piazzaidea)

notizieflash

## IMPERIA

**Il 16 maggio alle 20 il circolo Guernica organizza una serata ucraina al sapore di musica tradizionale e cucina tipica**  
Info: 331.1143004

## Notizie Brevi

### InVisibili a teatro

IMOLA - Torna *InVisibili*, il mini festival di teatro, cinema e musica dal vivo che fino al 31 maggio animerà per il terzo anno consecutivo il circolo *Arci Tilt Teatro Lolti*. Prossimo appuntamento il 15 maggio alle 21.33 con il concerto di Marcello Petrucci; in apertura *4fioriperzoe* set acustico di Matteo Romagnoli. Ingresso 6 euro.

Info: [www.tiltonline.org](http://www.tiltonline.org)

### Le mille e una notte

AULLA (MS) - In arrivo due momenti di riflessione e approfondimento sui temi delle migrazioni e dell'incontro tra culture. Il 15 maggio sarà la volta di *Specchi di vita*, testimonianze filmate di emigranti di Lunigiana raccolte da insegnanti e alunni delle classi V sezione A di Aulla e del plesso di Ragnaia; mentre il 22 maggio sarà proiettato il film *Come un uomo sulla terra*, presentato dall'Archi di Carrara-Lunigiana con un intervento del Presidente della consulta provinciale dell'emigrazione. Il 28 e il 29 si svolgerà *Le Mille e una notte*.

Info: 058.575275

### Roba da Mat in town

TORINO - *Artintown* è sede di una rassegna che per il secondo appuntamento, il 14 alle 22, ospiterà *Roba da Mat*, kermesse dedicata agli artisti torinesi che si svolge nel mese di maggio. Protagonisti di giovedì sono i *Labirinto27*, che realizzeranno una serata dal titolo *Vedo doppio: musica e messaggi*, costruita attorno allo stretto rapporto tra la loro musica e una comunicazione di prevenzione rivolta ai giovani.

Info: [www.artintown.it](http://www.artintown.it)

### Cuoio e nuvole

SAN MINIATO (PI) - Al via la nuova edizione di *Cuoio e Nuvole*, il concorso nazionale per gruppi emergenti, giunto alla terza edizione, organizzato da Arci Toscana. Ben 12 band emergenti che si sfideranno all'ultima nota attraverso un programma itinerante di sei serate in giro per il comprensorio del Cuoio. Il 15 maggio, al circolo Arci di Molino d'Egola, si esibiranno *I Davoli*, *Bingo Bongo Trio* e *Kipple*. Il 22 maggio, al circolo *Torre Giuliana* di San Romano, invece, sarà la volta dei gruppi *La Materia Strana*,

### Gli Sconcertati e Supervixens.

Info: [lastazione.blogspot.com](http://lastazione.blogspot.com)

### Il parco Carlo Pagliarini

SANT'ILARIO (RE). Il 3 maggio il parco di via Allende è stato intitolato con una festa per i bambini a Carlo Pagliarini, santilariese, dirigente dell'Archi, educatore di levatura internazionale e protagonista della vita sociale italiana del dopoguerra. È anche stata scoperta la scultura a forma di stele realizzata dall'artista Mario Rosati. Nato proprio nella via che costeggia il parco, Pagliarini partecipò attivamente alla Resistenza. Finita la guerra si trasferì a Roma dove fu membro della Federazione giovanile comunista. Nel 1981 fu fra i fondatori di *ArciRagazzi*.

Info: [reggioemilia@arci.it](mailto:reggioemilia@arci.it)

### WorkShop di fotografia

RUVIANO (CE) - Presentati i Corsi di fotografia sociale per l'estate 2009. Oltre al Workshop che sarà realizzato in Maranaho in collaborazione con il Movimento Sem Terra - giunto ormai alla terza edizione - da quest'anno è prevista una nuova espe-

rienza in Bolivia tra Potosì e Cochabamba. Entrambe le proposte riguardano il mese di agosto e saranno della durata di 10/12 giorni. I corsi sono destinati a coloro che volessero conoscere da vicino il genere fotografico che ha come fantastico teatro le persone, la strada, la quotidianità.

Info: [campidilavoro@arci.it](mailto:campidilavoro@arci.it)

### Sikula reggae festival

ROSOLINI (SR) - Il circolo *La Locomotiva* presenta il *Sikula Reggae Contest 2009*. Si tratta di un concorso aperto a tutte le band italiane ed europee. Ogni band deve proporre materiale inedito e le cui canzoni non promuovono violenza, discriminazione e testi omofobici. Reggae, dub, electronic dub, ska, ragamuffin, samba-reggae sono i generi musicali che saranno presi in considerazione.

Info: [www.sikulareggaefestival.com](http://www.sikulareggaefestival.com)

**Conferenza sulla spiritualità**  
PIACENZA - Al circolo *La via dell'armonia*, il 13 maggio alle 20.45 appuntamento con una conferenza sul tema *Il contatto alieno e spiritualità*.

Info: [laviadellarmonia@libero.it](mailto:laviadellarmonia@libero.it)

## Un gruppo di amici e una pagina su Facebook: la ricetta giusta che ha creato il circolo Ubik

È nato da qualche mese un circolo Arci a Pessano con Bornago, paese della provincia est di Milano. Si chiama *Ubik* e promuove la libera circolazione dei saperi, la creatività, la partecipazione e il protagonismo giovanile.

Il nuovo spazio è nato grazie a un collettivo di persone unite dal sogno di costruire insieme nuove iniziative e creare opportunità per chi vive in questi luoghi.

«Fin da subito capimmo come una proposta del genere potesse dare una scossa al nostro piccolo paese e come soprattutto lo spazio possa avere senso solo se lo si riempie di iniziative, progetti, attività fondate» afferma il Presidente di Ubik, Davide Barillari.

Per far conoscere il circolo e stimolare una partecipazione democratica i soci hanno deciso di aprire un gruppo sul social network Facebook e dare così modo a tutte le persone interessate di iscriversi e proporre attività. Sulla presentazione del gruppo si legge: «per tutti coloro che hanno sempre sperato di avere uno spazio vicino casa, un luogo che sia di tutti, aperto, dove ognuno

può esprimersi, raccontarsi o semplicemente bere una birra in compagnia. Questo luogo sta arrivando. Aggiungetevi!». Il gruppo ha avuto successo e in poco tempo ha raggiunto oltre 100 iscritti, segno dell'interesse crescente verso il circolo. Anche il nome è stato scelto grazie ad un sondaggio fatto sul web. «'Ubik' deriva dal romanzo iper-fritto-psichedelico di P. Dick, ed è tutto un programma» spiega il Presidente. «In realtà non molti hanno attivamente contribuito alle varie discussioni sul nome, sull'arredamento, sulle attività da proporre all'interno - continua Barillari - ma in ogni caso i risultati sono stati positivi: qualche giovane artista ci ha cercato per sapere come collaborare».

Ad aprile il circolo ha preso ufficialmente possesso della sua sede in via Deledda 21 e la prima riunione organizzativa si è tenuta il 18. Da allora sono iniziati i lavori di sistemazione e adeguamento del locale che aprirà i battenti entro settembre. Il gruppo sul web è servito a trovare tutte le persone necessarie alla ristrutturazione e il materiale. C'era chi metteva a disposizione la pro-

pria vaporella e lo sgrassatore e chi suggeriva vere e proprie imprese edili per ultima- re al meglio i lavori.

Le prime iniziative sono già partite: una cena di finanziamento e un banchetto pubblico in cui sono state rilasciate le prime tessere Arci, raccolti suggerimenti per le future attività e creati nuovi contatti con persone interessate a gestire il circolo.

Sempre sul gruppo di Facebook si possono leggere le discussioni su cosa *Ubik* intende proporre ai suoi soci. Tra le varie idee ci sono competizioni per band musicali, concorsi di fotografia e poesia e una gara per trovare una frase da mettere sulla 'Ubik maglietta', t-shirt con il logo del circolo.

Info: [arciubik@gmail.com](mailto:arciubik@gmail.com)



GARFAGNANA (LU)

Il 23 maggio alle 10 l'Archi di Lucca invita al VI **Convegno nazionale di Archeozoologia** al Centro visitatori presso il Parco dell'Orecchiella  
Info: [lucca@arci.it](mailto:lucca@arci.it)

notiziefash

## Molotov contro il circolo di Solaio

L'ennesimo brutto episodio ai danni di uno spazio gestito dall'Archi è avvenuto questa volta al circolo di Solaio a Pietrasanta, provincia di Lucca. Durante la notte tra l'8 e il 9 maggio è stata lanciata, contro il murales che raffigura Che Guevara, una bottiglietta piena di liquido infiammabile e dotata di miccia. Una sorta di rudimentale molotov che è riuscita solamente in parte ad annerire il ritratto colorato opera dei giovani di Rifondazione che ha sede locale all'interno del circolo.

«Riteniamo che si siano voluti voluto colpire due simboli - ha dichiarato Domenico Marsili del direttivo del circolo - il Che e la Casa del popolo, sebbene quest'ultima non abbia in essere particolari iniziative politiche che giustificano un attacco intimidatorio o di avvertimento. Ma è comunque un riferimento per i lavoratori, i compagni, gli antifascisti della zona».

Il direttivo del circolo ha chiamato a raccolta la popolazione del borgo e i democratici di tutta la Versilia affinché contribuiscano alla vigilanza e lanciato un'appello perché al più presto si riunisca un'assemblea.

Info: **0584.756887**

## A Catania parte la sfida di South Media a colpi di libri, video e spazi teatrali

Il loro obiettivo è creare spazi di relazione e di aggregazione e, più precisamente, creare socialità attraverso gli scambi culturali. In sintesi: fare cultura per fare società. È l'associazione *South Media*, circolo di promozione cinematografica che, dal luglio 2007, ha scelto di operare a Librino, periferia di Catania.

I volontari di *South Media* non hanno un luogo fisico dove incontrarsi e sono costretti a vedersi, a turno, in casa dei soci, nelle scuole e anche nelle librerie del centro di Catania.

Una scelta quest'ultima che favorisce

scambi con altri contesti e territori.

In quest'ottica *South Media* ha partecipato, in rete con le altre associazioni del quartiere, all'elaborazione della *Piattaforma per Librino* avanzando alcune proposte due delle quali di prioritaria importanza: il recupero delle vecchie masserie e l'utilizzo del teatro Moncada.

Per il teatro la proposta è quella di renderlo comunitario, cioè creare uno spazio aperto a tutte le realtà del territorio, una struttura da affidare in cogestione alle scuole, alle compagnie teatrali e all'università.

Info: [www.arccatania.org](http://www.arccatania.org)

## In mostra il cielo del '68, in una stanza

Sarà aperta fino al 31 maggio dal lunedì al sabato, all'*Urban Center* di Piacenza, la mostra fotografica dedicata al '68. È *Il cielo in una stanza* e gli scatti di Prospero Crave proveranno a raccontare, attraverso l'immediatezza delle immagini, particolari sfumature dell'anno che diede inizio ad un'epoca.

Il fotoreporter ha seguito fatti e persone della vita piacentina prima e dopo il 1968,

ritraendo la città nel flusso di migliaia di immagini di uso immediato.

Dal suo archivio sono state tratte circa 230 immagini, in gran parte inedite, di quella stagione.

Le fotografie ritraggono il clima intellettuale di quei giorni che hanno preceduto il '68 con il cinema di Marco Bellocchio, cui è dedicata la parte centrale dell'esposizione.

Info: [www.arccipc.it](http://www.arccipc.it)

# Ne 'La vita buona nella società attiva' il Ministro Sacconi dimentica troppe cose

È stato il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali Maurizio Sacconi a presentare il Libro bianco sul futuro del modello sociale *La vita buona nella società attiva*. Si tratta di un'elaborazione che segue la prassi dell'Unione europea fondata sulla stesura di un primo Libro verde a cui segue una consultazione allargata fino alla stesura del definitivo Libro bianco. A suo tempo anche l'Arci, insieme al Forum del Terzo settore e tante altre associazioni, parteciparono alla consultazione per via telematica segnalando fra l'altro la mancanza di un qualunque confronto diretto con gli estensori del testo.

Il Libro verde raccolse una serie di critiche, alcune delle quali sembrano aver trovato una certa attenzione da parte del gruppo di lavoro ministeriale. Ma le differenze profonde che avevamo segnalato non sono state colmate nemmeno nella nuova stesura. Si parte dall'attuale crisi economica confinandola esclusivamente nell'ambito degli eccessi della finanza, proponendo la ripresa attraverso una diversa regolazione dei mercati finalizzata a evitare altre 'bolle

finanziarie'. Manca del tutto una riflessione critica sul modello di sviluppo, sulle opportunità da cogliere, nel mezzo della crisi, per porre rimedio alla incombente crisi ambientale e alle profonde ingiustizie sociali che il modello nel suo insieme, e non solo la crisi, produce.

Anche nel Libro bianco si insiste sulla falsa rappresentazione di un conflitto generazionale tra anziani-pensionati privilegiati e giovani senza futuro. Non c'è dubbio che il futuro delle nuove generazioni sia particolarmente incerto e precario, ma addossarne la colpa ai pensionati e alle rigidità della regolamentazione del mercato del lavoro appare come un puro assunto ideologico o un'operazione strumentale.

Tra le novità va segnalata positivamente la presenza di un capitolo sul Terzo settore che era stato completamente trascurato nella stesura del Libro verde.

Andrebbe però approfondito lo sviluppo concreto di questo riconoscimento a partire dalle relazioni tra Terzo settore organizzato e pubblica amministrazione con riferimento a quanto già previsto dalla Legge quadro per la realizzazione del sistema

integrato di interventi e servizi sociali (legge 328 del 2000).

Anche l'immigrazione ha trovato spazio nel Libro bianco, ma la trattazione rimane sotto il segno dell'impostazione del Governo di centrodestra che vive il fenomeno come un grande problema foriero di conflitti e di emergenze e non ne riconosce le opportunità, non solo sul piano economico, ma anche civile culturale e umano.

Nelle prossime settimane non dovranno mancare ulteriori momenti di approfondimento anche sui singoli capitoli perché questo testo sarà un punto di riferimento delle politiche sociali dei prossimi anni e non ci si può sottrarre al confronto e al conflitto.

Info: [giovagnoli@arci.it](mailto:giovagnoli@arci.it)

## Cittadini come noi

### L'Europa del futuro

GENOVA - Nell'ambito della campagna europea *Des ponts, pas des murs* (*Ponti non muri*), l'Arci, in collaborazione con Migreurop, Cgil, Emmaus e Associazione studi giuridici sull'immigrazione, organizza il 23 maggio a Genova un'importante conferenza: *L'Europa del futuro: spazio di diritto o dell'esclusione*. Un incontro nel quale esperti internazionali esamineranno diversi temi: le politiche europee; l'immigrazione come paradigma del futuro dell'Europa; il diritto d'asilo; giovani e donne. La conferenza si conclude con un'assemblea pubblica durante la quale si discuterà di *Quale futuro per l'immigrazione in Europa?* La conferenza si svolgerà a palazzo Ducale, sala del Minor Consiglio. (articolo nel prossimo numero di Arcireport)

### Contro le decisioni del Governo

ASSISI - I partecipanti al meeting *Per un'Europa di pace*, organizzato dalla Tavola della pace e dal Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani l'8 maggio scorso, hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione del governo italiano di respingere i disperati che fuggono dalla guerra, dalle torture,

dalla fame e dalla miseria ci fa male, ci offende e ci ferisce. Non parliamo di immigrati ma di persone, donne, uomini e bambini. Hanno paura, freddo e fame. Ci chiedono asilo e protezione e li respingiamo senza pietà. Come italiani proviamo vergogna. Nessun governo si può permettere di venire meno ai doveri di solidarietà, di accoglienza e di difesa dei diritti umani che sono iscritti nella nostra carta Costituzionale e nel diritto internazionale dei diritti umani».

### Italia: nel 2008 i rifugiati sono 8.749

ROMA - In Italia nel 2008, secondo il Ministero dell'interno, lo status di protezione internazionale è stato concesso a 8.749 persone. Le commissioni territoriali che hanno esaminato il maggior numero di istanze sono quelle di Roma e Crotone. Nella capitale sono state ricevute 6.013 istanze, esaminate 2.786, concesso lo status di rifugiato a 428, di protezione sussidiaria a 727, di protezione umanitaria a 205, non riconosciute 1139; a Crotone sono state ricevute un totale di 4.072 istanze, esaminate 3.115, così decise: status di rifugiato 373, protezione sussidiaria 1193, protezione umanitaria 456, non riconosciute 1.012.



e-mail: [immigrazione@arci.it](mailto:immigrazione@arci.it)



#### Hanno collaborato a questo numero

Davide Barillari, Francesca Biagioli, Martina Caldo, Vanessa Cancelliere, Milena Cassella, Livia Cantore, Andrea D'Alfonso, Antonella Di Nocera, Silvia De Silvestri, Maria Ortensia Ferrara, Sergio Giovagnoli, Gian Maria Greco, Isabella Lombardi, Fabio Mangani, Federico Mei, Filippo Miraglia, Fatima Raoui

#### In redazione

Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

#### Direttore responsabile

Enzo Piperno

#### Disegno del lampadiere

Martina Castagnini

#### Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

#### Progetto grafico

Sectio - Roma  
Cristina Addonizio

#### Editore

Arci Nuova Associazione

#### Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

#### Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

#### il Blog

<http://arcireport.splinder.com/>

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

# Quel 12 maggio di un anno fa a Ponticelli successe qualcosa mai visto prima in Italia

**Q**uel 10 maggio di un anno fa il limone della paura aveva già dato tutto l'acre succo che poteva dare: il 14 aprile il centro-destra vinceva le elezioni politiche e due settimane dopo Gianni Alemanno 'conquistava' il Campidoglio. Quanto successe quel giorno a Ponticelli era frutto di una specie di inerzia da 'campagna elettorale'. Questa volta a esserne a loro insaputa protagonisti toccava ai rom e ai romeni (senza fare troppe distinzioni fra di loro) come in precedenza era toccato agli albanesi. Era la 'percezione della realtà' fomentata e coccolata, per cui i rom o rumeni erano dappertutto, dal cuore di Milano allo sperduto paesino della Calabria pronti a ogni nefandezza. Come meravigliarsi se quella sera a Ponticelli la signora Flora Martinelli, che vede Angelica, rom di sedici anni, sull'uscio di casa sua, è certa che era lì per rapirle il figliolo di sei mesi? Come meravigliarsi quando si vive in un quartiere che è una specie di inferno con carcasse di edifi-

ci cadenti, abbandonati, palazzi mai finiti di costruire, rifiuti?

La signora urla terrorizzata. Accorre il nonno che blocca la ragazza e presto centinaia di abitanti del palazzo. Angelica è circondata da persone che sfogano le loro paure e il loro odio fino a quando non arriva una pantera della polizia. Portata al commissariato verrà arrestata con l'accusa di tentato rapimento. Due giorni dopo il via a un episodio senza precedenti per qualità e dimensioni: il primo pogrom in Italia.

Il 12 sera un gruppo di persone del comitato anti-zingari, munito di spranghe bastoni e taniche di benzina, penetra nell'accampamento e appicca il fuoco alle baracche. Il 13 due campi rom in via Argine sono assaltati e incendiati. Una folla di donne, di 300-350 madri e ragazze affiancate da giovanissimi in motorino, si dirige contro il campo rom. Abbatte la recinzione e al grido «fuori fuori fetenti puzzolenti» si scaglia contro gli occupanti, in gran parte anziani donne e bambini. Mentre le donne infuriate insultano e minacciano gli accampati, una trentina di giovani prende a sassate l'accampamento e dà fuoco alle baracche. Nella zona il traffico è impazzito; viene chiuso il tratto dell'A3 tra gli svincoli di San Giovanni e Napoli per il fumo intenso. I Rom raccolgono in fretta e furia le poche suppellettili di cui dispongono e si danno alla fuga.

Angelica molto probabilmente era entrata in quella casa per rubare qualcosa. Ma la signora aveva sempre vissuto come una oscura minaccia quelle persone che uscivano ed entravano da quei bipiani costruiti con l'amianto per ospitare le vittime del terremoto del 1980 e ora in disfacimento. Disperati, anime perse, tossici e tanti rom con i loro vestiti, i loro odori, i loro rumori, la loro cultura che non disdegna il furto.

Diffidava dei rom la signora anche se aveva sentito dire che molti dei loro figli frequentavano la Silvio Pellico di Ponticelli. Diffidava anche perché molto probabilmente ignorava quanto duro, lungo faticoso lavoro di mediazione ci fosse voluto per raggiungere quel risultato.

Il vento che spirava in tutt'Italia non poteva non raggiungere la signora Martinelli e le altre madri del quartiere. Sentivano dire in giro che bisognava mandare via i rom e che si era costituito il comitato il cui nome era

## I primi vennero dopo la guerra in Jugoslavia

Il primo insediamento di rom a Ponticelli risale alla metà degli anni '90. Fuggono dai Balcani. Arrivano dalla Croazia, dalla Serbia, dal Kosovo, dalla Macedonia. Nella guerra etnica che dilania i Balcani una cosa è certa: i rom sono perseguitati da tutte le parti. Si disperdono in tutti i Paesi europei e trovano quasi sempre sostegno, accoglienza e politiche efficaci di integrazione. Una parte di loro raggiunge l'Italia. A Ponticelli si 'sistemano' nei cosiddetti bipiani costruiti a seguito del terremoto. Col tempo alcuni andranno via e altri ne arriveranno. Quando si scatena il pogrom sono circa 900 distribuiti in diversi campi attorno Ponticelli.

La loro presenza non sfugge a nessuno e soprattutto alla parrocchia, alle associazioni del Terzo settore e al volontariato. Inizia così un lavoro di osservazione, inchiesta e di intervento che si propone di rispondere alle esigenze essenziali di queste persone e insieme di costruire forme possibili di dialogo, di rapporto con la popolazione che abita il quartiere. Il successo maggiore si registra nell'integrazione scolastica, un grimaldello decisivo per superare diffidenze e produrre incontri. Nel 57esimo circolo scolastico, grazie al lavoro realizzato con il contributo del Comune di Napoli, si arriva ad avere 96 alunni di origine albanese e rom su un totale di 1100 alunni. Nel 2003 lo sgombero forzato del villaggio B dei bipiani sancisce lo slittamento della questione rom da un ordine politico a un altro di ordine pubblico e di sicurezza con l'abbandono dell'accoglienza e della possibilità di una sistemazione abitativa.

## Angelica, 16 anni viene dalla Transilvania

Angelica, detenuta nel carcere minorile di Nisida, il 21 gennaio del 2009 è stata ritenuta colpevole del reato di tentato rapimento e condannata a 3 anni e 8 mesi di reclusione. La pena è stata confermata in appello lo scorso 7 maggio.

Angelica, 16 anni, viene da Bistrita-Nasaud città della Transilvania. Era arrivata in Italia con il giovane marito Emiliano e alcuni familiari pochi mesi prima di essere arrestata. Ha una figlia di 3 anni, Alessandra Emiliana, che è rimasta in Romania. A Napoli la ragazza viveva di elemosina 'e di qualche piccolo furto'.

Gli avvocati di Angelica, sostenuti da tante associazioni napoletane e non solo, ricorreranno in Cassazione. Ad Angelica, in carcere da un anno nonostante sia minorenni, non è stato concesso neanche il gratuito patrocinio perché secondo la motivazione «era impossibile al magistrato stabilire le sue condizioni economiche in Romania.»

La colpevolezza di Angelica si fonda secondo la sentenza sul presupposto che la madre della neonata, unica testimone rispetto al tentativo di rapimento, non avrebbe avuto alcuna ragione o interesse ad accusare la minore rom se il fatto non fosse realmente accaduto. In Italia negli ultimi 20 anni ci sono state 40 accuse di rapimento da parte di madri italiane contro donne rom, tutte si sono rivelate infondate. Di queste accuse, solo 7 hanno dato luogo a un procedimento penale e mai c'è stata una condanna per sequestro di persona.

tutto un programma: *Via i rom da Ponticelli*. Forse avevano anche saputo del progetto urbanistico che avrebbe cambiato la faccia del quartiere: investimenti per 67 milioni di euro per costruire uffici abitazioni e un polo ospedaliero.

Un investimento che aveva una data improbabile: il 4 agosto. Se si superava quella data i fondi non sarebbero stati più disponibili. Ma per questo i rom e tutti gli altri che abitavano quelle carcasse dovevano andare via.

Che ironia che si chiamasse Angelica la ragazza rom che la signora sorprese in casa sua!